

LICEO STATALE "G. BUCHNER"
80077 ISCHIA CITTA' (NA)
Prot. 0006635 del 15/05/2024
IV-1 (Entrata)

LICEO STATALE



"G. BUCHNER"

ESAME DI STATO



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto in conformità a: D.P.R. n°323/1998; D. Lgs n°62/2017; D.M. n°10 del 26/01/2024; O.M. n°55 del 22/03/2024

Classe Quinta sez. C
Liceo delle Scienze Umane

Il Coordinatore
Prof. Luigi Iasevoli

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Assunta Barbieri

Ischia, 15 maggio 2024

A.S. 2023-2024

Il Consiglio di classe della **QUINTA sez. C** riunitosi il 07/05/2024 procede alla ratifica finale del documento di classe redatto in conformità a: D.P.R. n. 323/1998; D.Lgs n.62/2017; D.M. n. 10 del 26.01.2024; O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

Il documento presenta il seguente *Sommario*.

Sommario

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni educativi del territorio	5
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
2.1 Quadro sintetico dei principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno che qualificano il profilo in uscita dello studente liceale	9
2.2 Quadro orario settimanale	10
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	11
3.1 Composizione del consiglio di classe e continuità docenti	11
3.2. Composizione e storia classe	12
3.3 PROFILO DELLA CLASSE	13
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	14
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	15
5.1 Metodologie e strategie didattiche	15
5.2 Contenuti, metodi, mezzi e verifiche	17
5.3 CLIL: attività e modalità insegnamento	18
5.4 Educazione Civica	18
5.5 Percorsi per le competenze trasversali (pcto) e per l'orientamento	20
5.6 Percorsi e i moduli dell'Orientamento	21
5.7 Attività e progetti	22
5.8 Percorsi multidisciplinari/interdisciplinari	23
6. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE	
6.1 Obiettivi specifici dell'Italiano	27
6.2 Obiettivi specifici del Latino	28
6.3 Obiettivi specifici di Inglese	29
6.4 Obiettivi specifici di Storia	30
6.5 Obiettivi specifici di Filosofia	31

6.6 Obiettivi specifici di Scienze Umane	32
6.7 Obiettivi specifici di Matematica	33
6.8 Obiettivi specifici di Fisica	34
6.9 Obiettivi specifici di Scienze Naturali	35
6.10 Obiettivi specifici di Storia dell'arte	36
6.11 Obiettivi specifici di Scienze motorie	37
7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	38
7.1 Criteri di valutazione	38
7.2 Criteri per l'attribuzione crediti	39
Allegato 1 - Rubriche di valutazione	41
Allegato 2 - Contenuti disciplinari	53
Allegato 3 - Simulazioni	82
Allegato 4 - Eventuali PDP e PEI e relativi monitoraggi - omissis (D.L.196/2003)	96
Il Consiglio di Classe	97

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il Liceo Statale di Ischia dall'anno scolastico 2021/2022 cambia intitolazione e diventa il Liceo Statale "Giorgio Buchner". Esso è l'istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che dall'anno scolastico 2010-2011 offre vari percorsi liceali: classico, classico con curvatura biomedica, linguistico, scientifico, scientifico con opzione scienze applicate e scienze umane, artistico e musicale.

La sede principale, con gli uffici amministrativi e le classi del liceo scientifico, scientifico opzione scienze applicate, liceo classico, liceo linguistico, liceo artistico e liceo musicale, è attualmente ospitata nel corpo centrale del complesso denominato "polifunzionale" di proprietà della Città Metropolitana di Napoli, mentre le classi del liceo delle scienze umane sono ubicate presso la sede di Lacco Ameno.

Questo Liceo nasce dalla fusione del Liceo Classico "G. Scotti" di Ischia e del Liceo Scientifico "A. Einstein" di Lacco Ameno.

La fusione tra i due indirizzi liceali presenti all'epoca sull'isola è stata favorita dal perseguimento di alcuni obiettivi comuni:

- formazione completa, organica e soprattutto critica della persona;
- maturare la coscienza della cultura come ricerca;
- fornire le capacità e gli strumenti per comprendere la realtà in cui viviamo e favorire la flessibilità mentale necessaria per adattarsi a situazioni sempre nuove e per accedere ai diversi settori del mondo del lavoro anche eventualmente solo con un diploma di scuola secondaria superiore non professionalizzante.

Il Liceo-Ginnasio "Giovanni Scotti", istituito a Ischia nel 1937 come sezione staccata del Liceo "Umberto I" di Napoli, diventa autonomo nel 1955 e, dopo aver mutato diverse sedi, alla fine degli anni '60 ha avuto sistemazione definitiva nell'edificio di Via Michele Mazzella, attualmente sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore "C. Mennella". Era intitolato all'arcivescovo Giovanni Scotti, grande figura di religioso che, nell'esercizio del suo ministero, si distinse per la straordinaria cultura, la vivissima intelligenza e l'impegno profuso nell'educazione dei giovani.

In un'epoca in cui l'istruzione pubblica non era molto diffusa e solo alcuni privilegiati potevano frequentare le scuole superiori gestite prevalentemente da religiosi, si adoperò affinché fossero istituite scuole pubbliche che dessero a tutti i giovani meritevoli la possibilità di una reale promozione culturale e civile.

Il Liceo Scientifico "A. Einstein", nato nel 1971 come "sezione" staccata del Liceo Scientifico "Cuoco" di Napoli, acquista la sua autonomia tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, quando viene intitolato al fisico più famoso della storia.

Nel settembre 2000 dalla fusione dei due unici indirizzi liceali presenti sull'isola nasce il Liceo Classico-Scientifico "Scotti-Einstein", pur permanendo ciascuno nelle rispettive sedi.

Dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo di Ischia amplia la sua offerta formativa offre quattro percorsi liceali e una opzione di nuovo ordinamento (Riforma Gelmini): Classico, Linguistico, Scienze Umane, Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate.

Da settembre 2021 il liceo di Ischia amplia nuovamente la sua offerta di due nuovi corsi: il liceo artistico e il liceo classico con curvatura biomedica; dal 2022 il liceo musicale. Tali corsi si aggiungono ad altri indirizzi comunque di nuova istituzione come il Liceo delle Scienze Umane e Linguistico oltre che l'opzione delle Scienze Applicate.

Pur di nuova istituzione, i nuovi indirizzi di Liceo delle Scienze Umane, Linguistico, l'opzione delle Scienze Applicate, l'Artistico e il Musicale possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo Statale, e raccolgono un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa in nuovi settori, molto richiesti sul territorio. Il liceo Artistico e Musicale non hanno classi del quinto anno, impegnate nell'Esame di Stato 2023.

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni educativi del territorio

Il Liceo Statale Ischia "Giorgio Buchner" è un Istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che offre vari percorsi liceali. Esso è riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato inoltre in questi ultimi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio cercando di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona.

Il territorio è caratterizzato da una specificità ambientale, economica e storica, capace di offrire ai giovani stimoli e occasioni per scoprire, sviluppare e coltivare interessi culturali e professionali anche per la presenza di numerose attività economiche e commerciali, siti archeologici, fondazioni scientifiche, musei, circoli culturali, associazioni sportive e compagnie teatrali.

Con dette risorse ci sono scambi e interazioni continue che arricchiscono l'offerta formativa della scuola. L'insularità è un elemento evidentemente condizionante di per sé, aggravato dalle difficoltà di collegamento con la terraferma e acuito dalla situazione generale di crisi economica odierna, fattori questi che limitano la fruizione delle opportunità culturali offerte al di fuori dell'isola. Infatti risultano carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie).

Nonostante i vincoli geografici imposti dall'insularità, la scuola da anni collabora con enti e associazioni presenti sul territorio promuovendo giornate di studio, conferenze, scambi e convegni. Il contesto socio-economico culturale di provenienza degli studenti risulta medio alto.

L'incidenza degli studenti non cittadini italiani anche se non altissima risulta in crescita come anche la presenza di alunni con bisogni educativi speciali; questo ha prodotto una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative. Gli aspetti positivi offerti dall'insularità sono:

- l'aumento di attività rivolte al turismo culturale che rilanciano, scolasticamente, l'interesse per l'ambiente-territorio sotto diversi profili; -forte coesione sociale, senso di appartenenza per le radici comuni, che si traduce in iniziative scolastiche territoriali, in cui agiscono in collaborazione Enti locali, Scuola, associazioni dell'isola;
- Scuola, Chiesa e diverse associazioni (sportive, culturali e ambientali) sono motivati a costituire riferimento per azioni formative, in temi a di cittadinanza, prevenzione e contenimento del rischio;
- associazioni sportive, scuole private di danza, canto, musica, banda musicale, lega navale., associazioni teatrali soddisfano domande relative all'uso del tempo libero.

Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole.

In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica, anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

La distanza tra le sedi, ubicate in due comuni diversi dell'isola d'Ischia, è di circa km.10 e crea difficoltà organizzative. Entrambe le sedi sono state edificate negli anni '80 per un uso diverso da quello scolastico. Per questo motivo presentano non poche criticità: non dispongono di spazi esterni e parcheggi; il numero dei laboratori e dei servizi è insufficiente; mancano spazi per il personale (sala docenti e spogliatoi per il personale ATA) e l'aula magna per l'assemblea degli studenti, che deve tenersi in turni presso l'auditorium comunale o presso una sala cinematografica presa a noleggio; le aule della sede di Lacco Ameno nonostante siano di modeste dimensioni ospitano molti studenti. La sede di Lacco Ameno non dispone di uno spazio idoneo per svolgere le attività pratiche di scienze motorie e sportive.

Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il **secondo biennio** è caratterizzato anch'esso dalla presenza di discipline comuni ai vari indirizzi, cui se ne aggiungono altre invece caratterizzanti il percorso di studi scelto, il cui peso aumenta rispetto al Biennio. L'obiettivo prioritario è favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche proprie degli ambiti culturali che caratterizzano ogni Liceo.

Il Liceo inoltre, proprio grazie alla presenza al suo interno di più percorsi liceali, intende impostare questo lavoro comunque in un'ottica trasversale, attraverso progetti di ricerca o approfondimenti capaci di coinvolgere più indirizzi, iniziative extra curricolari; comunicando in tal modo una concezione pluralistica del sapere, dove l'identità del proprio percorso di studi non viene vissuta come autoreferenziale o totalizzante. Proprio tale impostazione permette agli studenti di fare propria una prospettiva sistematica e critica nello studio delle discipline e una maggiore autonomia nell'organizzazione del lavoro, nella pratica dei metodi d'indagine dei diversi insegnamenti, nella rielaborazione e riflessione su quanto appreso.

Il **quinto anno** si configura come il momento conclusivo in cui tendere al pieno conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento, in vista dei successivi percorsi di studio post-diploma e universitari. Lo studente deve apprendere e padroneggiare competenze e strumenti nelle aree metodologiche: logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, tali da facilitarlo nelle scelte relative agli studi successivi.

Tutti gli indirizzi attualmente presenti possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo Statale Ischia, e raccolgono un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa in nuovi settori, molto richiesti sul territorio.

Le competenze comuni a tutti i licei sono le seguenti:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- padroneggiare comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

2.1 Quadro sintetico dei principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno che qualificano il profilo in uscita dello studente liceale

(tratto dalle Indicazioni Nazionali sui Licei 2010- PECUP)

Triennio del liceo AREE CULTURALI
Area metodologica <ul style="list-style-type: none">•dimostrare d'aver acquisito un valido metodo di studio e di ricerca•essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento
Area logico-argomentativa <ul style="list-style-type: none">• saper svolgere con coerenza e rigore le proprie argomentazioni, dimostrando di saper valutare criticamente le argomentazioni altrui
Area linguistica e comunicativa <ul style="list-style-type: none">•padroneggiare l'uso della lingua italiana, sia nella forma scritta che nell'orale, nei diversi possibili registri comunicativi•saper riconoscere le radici della lingua italiana nella lingua latina•avere acquisito competenze comunicative nelle lingue straniere studiate, corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.•saper utilizzare per scopi comunicativi e di ricerca le nuove tecnologie dell'informazione
Area scientifica, matematica e tecnologica <ul style="list-style-type: none">•saper utilizzare i linguaggi formalizzati e gli strumenti di calcolo e previsione della matematica per la soluzione di problemi complessi e la costruzione di modelli conoscitivi in diversi settori scientifici•possedere i concetti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, riconoscendone e utilizzandone le principali metodologie di ricerca• comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi
Area storico-umanistica <ul style="list-style-type: none">•saper ricostruire in un quadro unitario le principali dinamiche e le fondamentali tappe dei processi evolutivi della storia e della civilizzazione europea, allargando poi la prospettiva ai rapporti fra cultura europea e altri orizzonti culturali.•cogliere le interazioni che, a diversi gradi di complessità, relazionano l'uomo e l'ambiente circostante•saper riflettere criticamente sui rapporti che si stringono fra i diversi ambiti di sapere e, in maniera più specifica, sulle relazioni che intercorrono fra pensiero filosofico e pensiero scientifico

● LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle azioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

2.2 QUADRO ORARIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del consiglio di classe e continuità docenti

II CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome dei docenti	Rapporto di lavoro*)	Disciplina di insegnamento	Continuità Didattica		
			3° anno	4° anno	5° anno
OMISSIS ai sensi del D.L. 196/2003	TI	Lingua e letteratura Italiana			X
OMISSIS	TI	Lingua e cultura Latina			X
OMISSIS	TI	Storia	X	X	X
OMISSIS	TI	Filosofia	X	X	X
OMISSIS	TD	Storia dell'Arte			X
OMISSIS	TI	Scienze Umane			X
OMISSIS	TI	Lingua e cultura Inglese		X	X
OMISSIS	TD	Matematica			X
OMISSIS	TD	Fisica			X
OMISSIS	TD	Scienze Naturali		X	X
OMISSIS	TI	Scienze Motorie		X	X
OMISSIS	TD	Religione Cattolica		X	X

*) TI = a tempo indeterminato; TD = a tempo determinato

Il consiglio di classe, convocato il 07/03/2024, visto il D.M. n.10 del 26 gennaio 2024 O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 ha designato in data 12/03/2024 in qualità di commissari interni i docenti, i proff.:

Nome docenti	Materie
OMISSIS	Lingua e letteratura Italiana
OMISSIS	Scienze Naturali
OMISSIS	Filosofia

() indicare le discipline indicate dal D.M. n. 10 del 26.01.2024 per la specifica articolazione*

3.2. Composizione e storia classe

OMISSIS

3.3 PROFILO DELLA CLASSE

OMISSIS

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico i docenti organizzano le attività di accoglienza dei nuovi studenti per:

- far conoscere l'ambiente scolastico e le sue regole;
- illustrare lo statuto degli studenti e delle studentesse, il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità educativa;
- favorire la socializzazione all'interno della classe;
- raccogliere informazioni utili per conoscere interessi, esperienze, grado di motivazione allo studio, metodi di studio e modalità di gestione del tempo libero, ed individuare eventuali difficoltà;
- accertare i livelli di competenza.

Tutte le attività didattiche delle classi con studenti diversamente abili sono programmate e realizzate per favorire la loro inclusione nel gruppo dei pari, soprattutto quelle in ampliamento (visite, viaggi, conferenze, ecc.).

I docenti per gli studenti diversamente abili, con DSA e BES:

- adottano una didattica individualizzata con misure dispensative e strumenti compensativi;
- utilizzano metodologie inclusive (tutoring, cooperative learning);
- partecipano alla stesura del PEI e del PDP.

I PEI e i PDP sono monitorati e aggiornati bimestralmente.

La scuola accoglie gli studenti stranieri assegnando loro un docente tutor. Per gli studenti stranieri e per quelli provenienti da altri indirizzi di studio nel biennio, il consiglio di classe elabora un percorso individualizzato al fine di consentire il recupero delle carenze formative nelle discipline di studio non presenti nel piano di studio dell'indirizzo di provenienza. L'ammissione alla classe corrispondente a quella di ammissione degli studenti provenienti da altri indirizzi di studio (anche liceali) avviene solo a seguito di superamento degli esami integrativi nelle discipline, o su parti del programma delle stesse, non comprese nel corso di studio di provenienza relativi a tutti gli anni già frequentati, che si tengono in occasione delle verifiche per la sospensione di giudizio (fine agosto). Gli esami di idoneità per l'ammissione alla frequenza della classe per la quale non si possiede il titolo di ammissione si tengono in occasione degli esami preliminari all'ammissione all'esame di stato (fine maggio).

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Obiettivi raggiunti

Il Consiglio di Classe,

- valutata la situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico,
 - fatti propri gli obiettivi generali e specifici indicati nella Programmazione generale d'Istituto,
- ha programmato le attività educative e didattiche idonee a mettere gli studenti in condizione di raggiungere i seguenti **obiettivi trasversali**:

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
controllo e gestione del proprio corpo, dei propri stati interiori, modi di sentire, attese;	X								
acquisizione di atteggiamenti/comportamenti liberi e responsabili;	X								
capacità di interagire liberamente con gli altri e con le istituzioni;	X								
acquisizione di una coscienza interculturale;						X			
saper utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite, applicare principi, regole e norme, eventualmente anche in situazioni nuove e più complesse (saper utilizzare con pertinenza linguaggi specifici, terminologie, concetti e procedimenti appresi, svolgere operazioni mentali come porre in relazione, ipotizzare, trarre conseguenze, saper usare procedure logiche come l'induzione, la deduzione, l'inferenza, l'analogia);						X			
saper affrontare compiti, impostare e risolvere problemi;					X				
saper studiare autonomamente, saper progettare ed effettuare ricerche;						X			
capacità di espressione chiara e corretta sia scritta che orale;	X								
capacità di analisi;						X			
capacità di sintesi;						X			
capacità di valutazione;						X			

i seguenti **obiettivi specifici dell'area umanistica:**

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
conoscenza delle strutture morfologico-sintattiche e del lessico delle lingue studiate;					X				X
conoscenza dei lessici specifici delle diverse discipline;	X								X
saper riconoscere le diverse tipologie testuali, le funzioni della lingua, diversi registri;	X								X
saper utilizzare le lingue moderne per comunicare in una società aperta e la lingua antica per conoscere una civiltà che è stata per secoli punto di riferimento della cultura europea;					X				X
saper produrre testi scritti di diverso tipo;	X								X
comprensione, analisi e interpretazione di testi sacri, letterari e non letterari, filosofici, di opere d'arte, collocati nel contesto storico-culturale;						X		X	
individuazione delle linee generali di evoluzione della letteratura italiana, latina ed inglese, del pensiero filosofico (e scientifico), dell'arte, in relazione ai periodi studiati;	X								X
saper cogliere i rapporti tra i fenomeni, linee di continuità e fratture, i nessi tra passato e presente, fra i diversi rami del sapere;	X								X
conoscenza dei principali problemi del mondo contemporaneo;					X				X

e i seguenti **obiettivi specifici dell'area scientifica:**

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
saper comprendere i libri di testo e le altre fonti d'informazione, individuandone il messaggio centrale e gli elementi utili alla risoluzione di specifici problemi;					X				X
saper controllare se una data definizione è rispettata, se date ipotesi sono verificate e trarne le debite conseguenze						X			X
conoscere i procedimenti di risoluzione di problemi;						X			X
saper applicare regole e procedimenti in situazioni note ma con dati nuovi;					X				X
saper utilizzare modelli astratti per risolvere problemi;					X				X
saper collegare le conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi nuovi;					X				X
saper utilizzare gli strumenti scientifici e tecnologici;					X				X
conoscere i problemi relativi al rapporto uomo-ambiente.					X			X	

5.2 Contenuti, metodi, mezzi e verifiche

Contenuti

I contenuti delle singole discipline di studio sono allegati al presente documento - Allegato 2

Metodi

Ciascun docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento ha articolato il lavoro in modo da far sì che gli studenti potessero raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tipologia delle attività formative	Italiano	Latino	Lingua inglese	Storia	Filosofia	Scienze Umane	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Storia Dell'Arte	Scienze Motorie
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione interattiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X		X		X	X
Lavori individuali	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Uso dei mezzi audiovisivi	X	X	X		X	X	X	X	X	X	
Ricerca guidata						X			X	X	
Discussioni	X	X		X	X	X	X	X	X	X	
Lezioni di laboratorio											X
Lezioni itineranti											X

Mezzi, strumenti, spazi

Le attrezzature fisiche e tecnologiche di cui si è fatto uso sono:

- laboratorio di fisica
- laboratorio di informatica
- videoteca
- laboratorio linguistico
- biblioteca
- lavagna
- lavagna interattiva multimediale
- smartphone personali

5.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con l'art. 22 comma 6 dell'O.M., "Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe quale commissario interno"

METODOLOGIA CLIL – D.M. 249/2010, Nota MIUR n.4969 del 25 luglio 2014 e D.M. 1511/2022	
	Metodologia: SOFT CLIL
Lingua straniera: Lingua e cultura inglese	The Assertiveness (6 ore)
X Inferiore al 50% del monte ore disciplina SCIENZE UMANE	
X Modulo pluridisciplinare	
Discipline coinvolte: SCIENZE UMANE, INGLESE	
ATTIVITA'	
Inglese 4 ore	
Scienze Umane/Inglese (compresenza) 2 ore	

5.4 Educazione Civica

La scuola ha approvato, in base alla legge n.92/2019 e alle linee guida (decreto n.35 del 22 giugno 2020), nell'ambito della sperimentazione triennale richiesta, un curriculum d'istituto per Educazione civica, con un percorso di 33 ore annue da svolgersi in maniera trasversale centrato su 4 tematiche principali.

Aree tematiche individuate nelle linee guida (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) :

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

3. Cittadinanza Digitale.

4. Temi trasversali a tutte le classi (in base alla progettazione di Istituto di Ed.Civica e alla progettazione di Classe)

Scansione oraria

La scansione oraria è modulata dai singoli Consigli di Classe. Ogni Consiglio di Classe la gestisce in autonomia sulla base delle specifiche esigenze didattiche. La scansione è la seguente:

Classe V CU		<i>area tematica (tot. Ore 33)</i>			
Modulo 1- (ore 12)		Modulo 2 - (ore 18)		Modulo 3 - (ore 3)	
Materia	Ore di Ed. Civ. assegnate e descrizione sintetica	Materia	Ore di Ed.Civ assegnate e descrizione sintetica	Materia	Ore di Ed.Civ. assegnate e descrizione sintetica
<i>Storia</i> (5 ore) [I quad.]	I sei titoli dell'ordinamento della Repubblica italiana (II quadrimestre)	<i>Filosofia</i> (4 ore) [I quad.]	Il movimento femminista dalle suffragette all'ecofemminismo	<i>Matematica</i> (3 ore) [II quad.]	I diritti digitali e la comunicazione in rete
<i>Scienze Umane</i> (4 ore) [I quad.]	La Carta Europea	<i>Storia dell'Arte</i> (5 ore) [II quad.]	Diritto al lavoro e all'uguaglianza: dal realismo di Corbet al IV stato di Pelizzi da Volpedo		
<i>Inglese</i> (3 ore) [I quad.]	The Independence day made in U.S.A	<i>Scienze Motorie</i> (3 ore) [I e II quad.]	Goal 3 dell'agenda 2030		
		<i>Latino</i> (3 ore) [I quad.]	Dalla "cena Trimalchioni" di Petronio e "La grande abbuffata" di Ferreri: la semiotica alimentare		
		<i>Italiano</i> (3 ore) [II quad.]	"Pasolini e la critica alla società dei consumi"		

5.5 Percorsi per le competenze trasversali (pcto) e per l'orientamento

In accordo con l'art. 18 comma 1d dell'O.M., si indicano sinteticamente i percorsi svolti nel triennio e si rimanda a quanto descritto, in maniera puntuale, anche nel "Curriculum dello studente".

Durante il triennio la classe ha partecipato a diverse attività ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento degli studenti e facilitare il loro avvicinamento al mondo del lavoro. In questo periodo sono state svolte circa 268 ore di attività afferenti ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento distribuite in 158 ore al terzo anno, 95 al quarto e 15 al quinto.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO – attività nel triennio

Titolo percorso	Descrizione	2021/22	2022/23	2023/24
INSEGNANDO SI IMPARA	Tirocinio formativo presso le elementari "Mennella" di Lacco Ameno.		30	
ORIZZONTI FEDERICO II	Orientamento		15	15
GEMELLAGGIO AD PERSONAM SCHIO (VI)	Scambio culturale	30		
CORSO BASE E SPECIFICO SULLA SICUREZZA	Corso di sicurezza	12		
B2 LINGUA INGLESE	Certificazione linguistica	30		
ORCHESTRA SCOLASTICA	Orchestra dell'Istituto		20	
SOCIALGIOCANDO	Competenze relazionali	30		
SOTTORETE	Attività sportiva	20		
RACCONTI DI IDENTITA' E CIVILTA'. MEDITERRANEO	Scrittura creativa	8		
PREMIO ASIMOV	Concorso letterario		30	
LABORATORIO DI CERAMICA	Laboratorio artistico	28		
TOTALE ORE SVOLTE	268	158	95	15

5.6 Percorsi e i moduli dell'Orientamento

Attività specifiche di orientamento

Per l'orientamento in uscita la scuola, seguendo il D.M. 328/2022, realizza percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini (vedi l'attività di motivazione e orientamento prevista dal PCTO). Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio che gli atenei tengono direttamente a scuola, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate da altre agenzie formative, dalle università campane e dalle realtà produttive e professionali del territorio.

Moduli di orientamento formativo (D.M. 328/2022)		
Classe Quinta sez. C Indirizzo liceo Scienze Umane		
Modulo 1 Auto esplorazione e autovalutazione	Modulo 2 Esplorare le opportunità	
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Univexpo'</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Didattica orientativa con i docenti di classe (max 3 ore per ciascuna disciplina)</i> ● <i>Visiting presso le Università</i> ● <i>Uscite didattiche, stage e viaggi</i> 	
Ore svolte:	Attività svolte da alcuni o tutti gli studenti della classe	Ore
	Didattica Orientativa Fisica 3 ore Scienze Naturali 3 ore Lingua e Letteratura italiana 3 ore Filosofia 3 ore Scienze Umane 3 ore	15
	Visiting	5
	Uscite didattiche	10
Totale ore (Modulo 1 + Modulo 2)		30

5.7 Attività e progetti

Attività di recupero e potenziamento

Iniziative di riallineamento delle competenze sono attivate dopo gli scrutini intermedi. A conclusione del primo quadrimestre, si osserva un breve periodo di differenziazione delle attività didattiche nel quale le classi attuano il recupero curricolare e il potenziamento in tutte le discipline. La scuola organizza attività di riallineamento delle competenze in moduli di 4 incontri di 120' principalmente nelle discipline d'indirizzo per gruppi di studenti, anche di più classi e di diversi indirizzi, con le stesse carenze. I risultati degli studenti con maggiori difficoltà sono monitorati e valutati sistematicamente e comunicati tempestivamente alle famiglie.

Il recupero/sostegno in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine dai docenti delle varie discipline

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	X	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	---	---	--------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

L'attività di recupero/sostegno è stata attuata nei seguenti periodi:

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà

1	2	3	4	5
			X	
		X		
	X			
X				

Approfondimento

L'approfondimento in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine

1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	X	5	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	--------------------------	---	--------------------------	---	---	---	--------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

L'attività di approfondimento è stata attuata nei seguenti periodi:

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Assegnando esercizi a casa

1	2	3	4	5
			X	
		X		
X				
	X			

La scuola realizza in AOF attività di sviluppo e partecipa a progetti di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti con particolari attitudini disciplinari (progetti, gare, olimpiadi, certamina, premi).

Attività di A.O.F.

A.O.F.			
Attività	alcuni	molti	tutti
MALANOVA a cura della prof.ssa Maria Ferrandino		x	
FUORI DI SE' 1 E 2		x	
PROGETTO CINEMA/TEATRO: C'è ancora domani di Paola Cortellesi			x
PROGETTO CINEMA/TEATRO: Io capitano di Matteo Garrone			x
Corso di prevenzione: Violenza sulle donne	x		
INSOFIA	x		
AMBASCIATORI (European Parliament Ambassadors school)	x		

5.8 Percorsi multidisciplinari/interdisciplinari

Tipologie di lavoro collegiale

Consigli di classe: incontri periodici per verifica programmazione e concertazione degli argomenti.
Aree disciplinari: riunioni periodiche dei Dipartimenti.

Svolgimento delle attività curriculari e organizzazione della didattica

Procedure tradizionali.

Organizzazione modulare.

Gli studenti, quando è stato possibile, sono stati guidati, con interventi anche individualizzati, a stabilire alcune essenziali connessioni tra le discipline sulla base delle attitudini e degli interessi evidenziati. Il C. di cl. ha individuato alcuni argomenti comuni desumibili dai macroargomenti delle singole di:

1. CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Pascoli, <i>Il fanciullino</i> e la funzione educativa della poesia "pura" - Verga, <i>Rosso Malpelo</i>
LATINO	<ul style="list-style-type: none"> - Quintiliano e la formazione del fanciullo - L'evoluzione dell'ideale del <i>vir bonus dicendi peritus</i>
FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> - A. Comte, la conoscenza e il progresso - Popper, "Cattiva maestra televisione"
SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Le dimensioni della scuola, i suoi caratteri e le sue finalità - La riforma della scuola, l'internazionalizzazione dei sistemi educativi
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Charlotte Brontë, <i>Jane Eyre</i> - Charles Dickens, <i>Oliver Twist</i>

FISICA	- L'effetto serra e l'irraggiamento
SCIENZE NATURALI	- L'educazione ambientale per prevenire e contenere i cambiamenti climatici.

2. APPARENZA E REALTÀ	
ITALIANO	- Pirandello: vita e forma - Montale, <i>Non chiederci la parola; Forse un mattino; Chissà se un giorno butteremo le maschere</i>
LATINO	- Apuleio, <i>L'asino d'oro</i>
FILOSOFIA	- Il Noumeno e il Fenomeno in Schopenhauer - Freud e l'inconscio
SCIENZE UMANE	- La devianza e l'etichettamento
INGLESE	- The Victorian Compromise - Robert Louis Stevenson, <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> - Oscar Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i>
MATEMATICA	- Gli asintoti di una funzione
SCIENZE NATURALI	- Il clonaggio genico e la clonazione

3. LA CRISI DELL'UOMO MODERNO E CONTEMPORANEO	
ITALIANO	- Gabriele D'Annunzio: dall'esteta al superuomo - Italo Svevo e la figura dell'inetto
LATINO	- Seneca e la risposta stoica al problema della felicità
FILOSOFIA	- La filosofia del sospetto: Marx, Nietzsche e Freud
SCIENZE UMANE	- L'interdipendenza globale e la vita liquida - L'uomo globalizzato
INGLESE	- James Joyce, <i>Dubliners</i> - Virginia Woolf, <i>Mrs Dalloway</i>
MATEMATICA	- Teoremi fondamentali sui limiti: il teorema di esistenza e unicità del limite

SCIENZE NATURALI	- La crisi climatica legata al surriscaldamento globale
------------------	---

4. IL POTERE E LE SUE FORME	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - I letterati italiani e il Fascismo: D'Annunzio, Pirandello, Ungaretti, Montale, Croce - Ungaretti, <i>L'Allegria</i>
LATINO	<ul style="list-style-type: none"> - Tacito e la patologia del potere - L'imperialismo: il discorso di Calgaco
FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> - Hannah Arendt - K. Popper
SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Gli aspetti fondamentali del potere - Stato totalitario e stato sociale - Luci e ombre del Welfare
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - George Orwell, <i>1984</i>
FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - L'energia
SCIENZE NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> - Il metabolismo energetico : l'insieme delle reazioni chimiche che consentono la vita.

5. RAPPORTO UOMO-NATURA	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - Gli idilli leopardiani: da <i>L'infinito</i> a <i>La ginestra</i> - La natura simbolistica pascoliana: <i>Novembre</i>, <i>Il temporale</i>, <i>L'assiuolo</i>, <i>Il gelsomino notturno</i>, <i>La digitale purpurea</i>
LATINO	<ul style="list-style-type: none"> - Seneca, <i>Naturales Quaestiones</i> - Plinio Il Vecchio, <i>Historia naturalis</i>
FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> - Horkheimer e Adorno "Dialettica dell'illuminismo"
SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - La globalizzazione, il protocollo di Kyoto
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - The concept of nature in the Romantic poets
FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Le macchine termiche

SCIENZE NATURALI	- Il ruolo delle piante: la fotosintesi clorofilliana
------------------	---

6. DONNE PROTAGONISTE DEL '900	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - <i>La femme fatale</i> in D'Annunzio - Saba, <i>A mia moglie</i> - La donna in Montale
LATINO	- La satira contro le donne di Giovenale
FILOSOFIA	- Hannah Arendt
SCIENZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Maria Montessori - Margaret Mead
INGLESE	- Virginia Woolf
SCIENZE NATURALI	- Rosalind Franklin: il DNA e le biotecnologie moderne
MATEMATICA	- I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass e di Bolzano

6. SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

6.1 Obiettivi specifici dell'Italiano

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		x	
Minimi			x
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

conoscere le funzioni e la varietà dei registri linguistici;

conoscere le diverse tipologie testuali, letterarie e non, e le caratteristiche di ciascuna;

- conoscere categorie di analisi (generi, temi motivi, metri, figure retoriche, categorie narratologiche);
- conoscere le correnti e gli autori più significativi della letteratura italiana dell'Ottocento e del primo Novecento e le opere di autori stranieri particolarmente rilevanti.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni	x		x				

Competenze

Obiettivi:

saper produrre testi scritti di diverso tipo e costruire discorsi adatti alle diverse situazioni della comunicazione, usando anche registri diversi;

saper usare categorie di analisi e di sintesi;

essere capace di esprimersi in modo chiaro e corretto;

- essere capace di effettuare analisi e interpretazione di testi letterari e non (nella complessità dei loro aspetti contenutistici e formali).

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni	x		x				

Capacità

Obiettivi:

- essere capace di contestualizzare, anche collegando la letteratura alle altre espressioni della cultura;
- essere capace di rielaborazione;
- essere capace di esprimere giudizio personale motivato e di autovalutazione.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	x						
Alcuni		x	x				

6.2 Obiettivi specifici del Latino

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			x
Minimi		x	
Non adeguati			x

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere le strutture morfologico-sintattiche e il lessico della lingua latina, messa a confronto con l'italiano e, possibilmente, con la lingua straniera studiata;
- conoscere le linee essenziali di sviluppo della letteratura (a livello dei principali generi letterari, correnti, autori) e gli aspetti più significativi della cultura latina;

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni	x		x	x			

Competenze

Obiettivi:

saper tradurre testi di media difficoltà, leggere i classici in lingua originale o in traduzione, analizzarli, commentarli, collocarli nel contesto storico (sociale, politico, culturale) in cui furono prodotti, riconoscerne e motivarne il valore letterario;

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti			x				
Alcuni		x		x			

Capacità

Obiettivi:

essere capace di rielaborazione, di sintesi e di giudizio personale motivato.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti	x						
Alcuni		x	x				

6.3 Obiettivi specifici di Inglese

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		x	
Minimi			x
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- conoscenza delle funzioni e delle strutture della lingua inglese; conoscenza della tradizione letteraria inglese dell'Ottocento e del Novecento.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni				x			

Competenze

Obiettivi.

- competenza nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che della produzione;
- competenza di lettura, analisi, interpretazione e contestualizzazione di testi letterari e non;
- competenza di sintesi.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni				x			

Capacità

Obiettivi.

- capacità di riflessione sulla lingua;
- capacità di analisi e contestualizzazione dei testi;
- capacità di cogliere gli elementi fondanti delle opere e degli autori;
- capacità di orientarsi sulle problematiche fondamentali della letteratura inglese.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni				x			

6.4 Obiettivi specifici di Storia

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati	X		
Minimi			
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- Conoscere gli eventi, i processi, i termini del lessico storiografico, con una adeguata sistemazione e rielaborazione del discorso proposto dal docente sulla base della conoscenza degli elementi informativi selezionati dal testo. Conoscere la Costituzione italiana nella sua genesi e nei suoi fondamenti (Democrazia, Autonomia, Libertà, Giustizia, Uguaglianza).

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X			

Competenze

Obiettivi:

- Analizzare i vari fattori degli eventi storici, collocando questi ultimi nel loro spazio-tempo. Ricostruire il quadro di eventi e processi, fissandone in sintesi i tratti fondamentali

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X			

Capacità

Obiettivi:

Esporre con chiarezza e correttezza i contenuti assimilati e le proprie riflessioni. Affrontare e rielaborare criticamente gli argomenti proposti e assimilati, anche in relazione all'esame di documenti e testi storiografici significativi, con eventuali confronti tra posizioni diverse

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X			

6.5 Obiettivi specifici di Filosofia

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		X	
Minimi			X
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico in rapporto al contesto storico e ad alcuni momenti fondamentali del pensiero scientifico. Conoscere il lessico e le categorie della tradizione filosofica.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X			

Competenze

Obiettivi.

- Analizzare il pensiero degli autori studiati nei suoi tratti caratterizzanti, eventualmente anche attraverso il commento ai testi. Sintetizzare gli aspetti fondamentali delle tematiche, degli orientamenti e degli autori proposti.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X			

Capacità

Obiettivi.

- Esporre in modo chiaro e corretto gli argomenti studiati e le proprie riflessioni. Affrontare criticamente tematiche, orientamenti e autori studiati, proponendo valutazioni personali con argomentazioni corrette.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X			

6.6 Obiettivi specifici di Scienze Umane

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		x	
Minimi			x
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- Conoscenze e saper esporre i contenuti studiati in forme anche semplici, con uso corretto del linguaggio specifico stabilendo collegamenti teorici in una varietà di argomenti critici della vita personale

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni	x		x				

Competenze

Obiettivi.

- Capacità di sintesi dei problemi in un approccio interdisciplinare

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni	x		x				

Capacità

Obiettivi.

- Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Servendosi dei diversi strumenti comunicativi della disciplina

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		x					
Alcuni	x		x				

6.7 Obiettivi specifici di Matematica

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			
Minimi			X
Non adeguati		X	

Conoscenze

Obiettivi:

- Acquisizione conoscenze degli argomenti fondamentali dell'Analisi e in particolare di: successioni numeriche, limiti di funzioni, continuità e funzioni, calcolo differenziale, studio di funzioni, calcolo integrale

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				X			
Alcuni		X	X		X	X	

Competenze

Obiettivi:

- Saper utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo studiate, in particolare gli strumenti fondamentali dell'Analisi matematica (limiti, derivate, integrali).
- Saper risolvere autonomamente situazioni problematiche mediante l'analisi critica, la verifica e la coerenza delle attendibilità dei risultati ottenuti

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				X			
Alcuni		X	X		X	X	

Capacità

Obiettivi:

- Acquisizione capacità di astrazione e formulazione, capacità di analisi e sintesi, capacità intuitiva

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti				X			
Alcuni		X	X		X	X	

6.8 Obiettivi specifici di Fisica

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			
Minimi			X
Non adeguati		X	

Conoscenze.

Obiettivi.

- Acquisizione conoscenze dei principi e delle leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X	X		

Competenze.

Obiettivi.

- Saper applicare i principi e le leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici
- Saper interpretare testi, formule, tabelle e grafici, passando dal linguaggio parlato a quello simbolico e viceversa

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X	X		

Capacità.

Obiettivi.

- Acquisire una sempre maggiore comprensione del metodo di indagine in fisica al fine di sviluppare una mentalità critica
- Saper individuare strategie risolutive di semplici problemi fisici

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti							
Alcuni	X	X	X	X	X		

6.9 Obiettivi specifici di Scienze Naturali

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		X	
Minimi			X
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- Acquisire la conoscenza delle più importanti classi di molecole e vie metaboliche
- Avere la consapevolezza di cosa sono le biotecnologie e conoscerne alcune
- Saper descrivere la struttura terrestre e saper correlare la sua dinamicità con le diverse geosfere

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		X	X				
Alcuni				X			

Competenze

Obiettivi.

- Saper riconoscere, classificare e comprendere i caratteri salienti degli aspetti della realtà circostante sulla base delle conoscenze specifiche fornite dallo studio della disciplina.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		X	X				
Alcuni				X			

Capacità

Obiettivi.

Obiettivi.

- Saper reperire in modo autonomo, comprendere e utilizzare le informazioni e ristrutturarle in forma chiara e sintetica con un linguaggio appropriato
- Saper effettuare collegamenti tra i vari argomenti studiati

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		X	X				
Alcuni				X			

6.10 Obiettivi specifici di Storia dell'arte

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati	x		
Minimi			x
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- Conoscenza delle caratteristiche tecniche di un'opera d'arte
- Conoscenza delle metodologie di lettura (critiche, formali, strutturali dell'opera d'arte)
- Conoscenza di terminologie specifiche dell'ambito artistico

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti		x					
Molti	x						
Alcuni							

Competenze

Obiettivi.

- Saper individuare i valori espressivo-comunicativi di un testo iconico e le sue relazioni con il contesto (storico-culturale, etc.).
- Saper riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio iconico-visuale

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti	x						
Molti		x					
Alcuni							

Capacità

Obiettivi.

- Capacità di utilizzazione di strumenti (grafici, scritto-grafici, verbali idonei alla decodificazione di un'opera d'arte)
- Capacità di contestualizzazione storica dell'oggetto artistico
- Capacità di esprimere valutazioni, anche personali, sui significati e sulle specifiche qualità di un prodotto artistico.
- Capacità di creare collegamenti con altre discipline

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti			x				
Molti		x					
Alcuni	x						

6.11 Obiettivi specifici di Scienze motorie

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		X	
Minimi			X
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi.

- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Approfondimento specifico delle proprie attitudini fisiche
- Conoscenza degli elementi di prevenzione degli infortuni e norme di primo soccorso
- Problematica del doping nello sport.

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		X					
Alcuni	X			X			

Competenze

Obiettivi.

- Corretta espressione motoria e corporea, anche in rapporto all'ambiente.
- Analisi e sintesi del movimento in modo da avere l'abilità di raggiungere il massimo rendimento con il minimo sforzo

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		X					
Alcuni				X			

Capacità

Obiettivi.

- Capacità di utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite eventualmente anche in situazioni complesse

Grado	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Scarso
Tutti							
Molti		X					
Alcuni				X			

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Precisato che il livello di sufficienza si ritiene raggiunto quando l'allievo ha conoscenze complete anche se non approfondite e con qualche imperfezione, si esprime in modo semplice, ma nel complesso accettabile, opera semplici collegamenti e correlazioni, per l'attribuzione del voto si è tenuto conto e si terrà conto:

- dei risultati delle verifiche sommative;
- dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- della frequenza;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- dell'interesse.

Tipologia delle prove di verifica	Italia no	Latino	Lingua inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	ST de ll' Ar te	Scienze e M ot ori e	Scienze e U m an e
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X		x
Interrogazioni brevi					X			X	X		x
Questionari				X							
Prove strutturate	X	X	X	X	X	X	X		X		x
Prove semistrutturate	X	X	X	X	X	X	X		X		x
Temi	X	X	X	X							x
Analisi testuale	X	X	X		X				X		
Saggio breve	X	X	X		X				X		x
Traduzioni	X	X	X								
Risoluzione di problemi						X	X				
Esercitazioni pratico-operative								X		X	
Esercitazioni grafiche						X	X				

7.2 Criteri per l'attribuzione crediti

Al credito attribuito in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge il punteggio consentito dalla banda di oscillazione secondo la seguente tabella:

Categoria	Tipologia
Credito scolastico curricolare	Frequenza Partecipazione e interesse Impegno
Credito scolastico extracurricolare	Corsi integrativi Partecipazione ai progetti
Credito formativo	Corsi di lingua Corsi di formazione Attività di volontariato Sport

RUBRICHE DI VALUTAZIONE (Allegato 1)

- **Prove scritte**
- **Rubrica di valutazione Educazione Civica**
- **Rubrica valutazione colloqui Esame di Stato**

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (esempio: difficoltà incontrate, esiti, ...)

PRIMA PROVA

*Il Consiglio di classe ha sottoposto gli alunni per una volta alla simulazione della prima prova d'esame. È stata adottata la seguente modalità:
realizzazione di un elaborato di italiano di tipologia A, B o C in cinque ore.
I risultati sono stati generalmente soddisfacenti.*

SECONDA PROVA

*Il Consiglio di classe ha sottoposto gli alunni per una volta alla simulazione della seconda prova d'esame. È stata adottata la seguente modalità:
realizzazione di un elaborato di scienze umane
in cinque ore. I risultati sono stati generalmente soddisfacenti.*

Si allegano al documento le tracce delle prove svolte (allegato n. 3)

In accordo con D.Lgs n.62/2017, in occasione della verbalizzazione degli scrutini finali, si procederà alla somma dei crediti del III, IV, V anno in quarantesimi in modo tale che ci siano 40 punti di credito per il triennio e 60 per le prove, suddivisi in 20 prima prova, 20 per la seconda e 20 per il colloquio. Inoltre come da O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 art. 28 comma 4 “...ai sensi dell’art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017 fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di **cinque punti**, sulla base dei

criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c.”, che cita testualmente “... *i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti...*”

Pertanto ci saranno ancora i **5 punti bonus**, ma verranno assegnati solo agli studenti che arriveranno all'esame con 30 punti di credito e nelle prove prenderanno **almeno 50 punti**.

Per un'eventuale assegnazione della lode si ricorda l'art.28 comma 5: “*La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:*

a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;

b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.”

Pertanto la **lode**, a discrezione della commissione, la potranno prendere solo gli studenti che hanno preso il massimo dei crediti e il massimo alle prove, senza aver usufruito dei 5 punti bonus.

Allegato 1 - Rubriche di valutazione

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano

Tipologia A (analisi testuale)

Aspetti formali punti (max. punti 4)			Aspetti contenutistici punti (max. punti 6)		
Ortografia punti 0.6	++	corretta p. 0,6	Comprensione globale punti 1.5	++	ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative p. 1.5
	+	errore episodico p. 0,4		+	ha compreso il testo p. 1.3
	·	qualche errore p. 0,3		·	ha compreso il testo ma con qualche incertezza p. 1
	-	scorretta p. 0,2		-	ha compreso solo parzialmente il testo p. 0.6
	---	molto scorretta p. 0,1		---	non ha compreso il testo p. 0,2
Morfosintassi punti 1.2	++	corretta ed efficace p. 1.2	Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 2	++	ha analizzato in modo approfondito p. 2
	+	corretta p. 1		+	ha analizzato correttamente p. 1.7
	·	poco fluida p. 0.6		·	ha analizzato con qualche discontinuità p. 1.3
	-	vari errori p. 0.4		-	ha analizzato solo superficialmente / parzialmente p. 0.7
	---	molto scorretta p. 0,1		---	non ha operato alcuna analisi p. 0,1
Punteggiatura punti 0.5	++	efficace p. 0.5	Interpretazione punti 1	++	ha interpretato ed argomentato in modo articolato p. 1
	+	corretta p. 0.4		+	ha interpretato con argomentazioni abbastanza articolate p. 0.9
	·	corretta ma poco efficace p. 0,3		·	ha interpretato ma non sempre con chiarezza / schematicamente p. 0.7
	-	imprecisa p. 0,2		-	ha interpretato episodicamente p. 0,4
	---	scorretta p. 0,1		---	non ha dato alcuna interpretazione p. 0,1
Organizzazione del discorso punti 1.2	++	coerente e coesa p. 1.2	Contestualizzazione Approfondimento punti 1.5	++	corretta ed approfondita p. 1.5
	+	ordinata e articolata p. 1		+	corretta ma non esauriente p. 1.3
	·	corretta ma schematica p. 0.6		·	superficiale p. 1
	-	talvolta incoerente/ frammentaria p. 0.4		-	incompleta p. 0.6
	---	disordinata / incoerente p. 0,1		---	gravemente incompleta p. 0,1
Lessico punti 0.5	++	curato / specifico p. 0.5			
	+	appropriato p. 0,4			
	·	generico p. 0,3			
	-	trascurato / ripetitivo p. 0,2			
	---	improprio p. 0,1			

Pt. Max. 4
Pt. Min 0.5

pt. Max. 6
pt. Min 0.5

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano
Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Aspetti formali punti (max. punti 4)				Aspetti contenutistici punti (max. punti 6)			
Ortografia punti 0.6	++	corretta	p. 0.6	Comprensione globale punti 1.5	++	ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative	p. 1.5
	+	errore episodico	p. 0,4		+	ha compreso il testo	p. 1.3
	·	qualche errore	p. 0,3		·	ha compreso il testo ma con qualche incertezza	p. 1
	-	scorretta	p. 0,2		-	ha compreso solo parzialmente il testo	p. 0.6
	---	molto scorretta	p. 0,1		-	non ha compreso il testo	p. 0,2
Morfosintassi punti 1.2	++	corretta ed efficace	p. 1.2	Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 2	++	ha analizzato in modo approfondito	p. 2
	+	corretta	p. 1		+	ha analizzato correttamente	p. 1.5
	·	poco fluida	p. 0.6		·	ha analizzato con qualche discontinuità	p. 1
	-	vari errori	p. 0.4		-	ha analizzato solo superficialmente / parzialmente	p. 0.6
	---	molto scorretta	p. 0,1		---	non ha operato alcuna analisi	p. 0,1
Punteggiatura punti 0.5	++	efficace	p. 0.5	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti punti 1.5	++	ha argomentato in modo efficace e preciso	p. 1.5
	+	corretta	p. 0,4		+	ha argomentato in modo corretto	p. 1.3
	·	corretta ma poco efficace	p. 0,3		·	ha argomentato in modo essenziale	p. 1
	·	imprecisa	p. 0,2		-	ha argomentato in modo parziale	p. 0.6
	·	scorretta	p. 0,1		---	ha argomentato in modo inadeguato	p. 0,1
Organizzazione del discorso punti 1.2	++	coerente e coesa	p. 1.2	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 1	++	ha usato in modo preciso e approfondito i riferimenti culturali	p. 1
	+	ordinata e articolata	p. 1		+	ha usato in modo appropriato vari riferimenti culturali	p. 0.8
	·	corretta ma schematica	p. 0.6		·	uso essenziale dei riferimenti culturali	p. 0.6
	-	talvolta incoerente/ frammentaria	p. 0.4		·	uso parziale dei riferimenti culturali	p. 0,4
	·	disordinata/ incoerente	p. 0,1		·	non ha usato alcun riferimento culturale	p. 0,1
Lessico punti 0.5	++	curato / specifico	p. 0.5				
	+	appropriato	p. 0,4				
	·	generico	p. 0,3				
	-	trascurato / ripetitivo	p. 0,2				
	---	improprio	p. 0,1				

Pt. Max. 4 / Pt. Min. 0.5

pt. Max. 6/ pt Min. 0.5

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano
Tipologia C (tema)

Aspetti formali (max. punti 4)				Aspetti contenutistici (max. punti 6)			
Ortografia punti 0.6	++	corretta	p. 0.6	Comprensione e aderenza alla traccia punti 1	++	completa / esauriente	p. 1
	+	errore episodico	p. 0,4		+	Completa	p. 0,9
	·	qualche errore	p. 0,3		·	Essenziale	p. 0,7
	-	scorretta	p. 0,2		-	Parziale	p. 0,4
	---	molto scorretta	p. 0,1		---	Nulla	p. 0,2
Morfosintassi punti 1.2	++	corretta ed efficace	p. 1.2	Informazione (conoscenze) punti 2	++	approfondita con apporto di significative informazioni personali	p. 2
	+	corretta	p. 1		+	Corretta	p. 1.5
	·	poco fluida	p. 0.6		·	essenziale / incerta	p. 1
	-	vari errori	p. 0.4		-	Parziale	p. 0.6
	---	molto scorretta	p. 0,1		---	inesistente	p. 0,1
Punteggiatura punti 0.5	++	efficace	p. 0.5	Sviluppo delle tematiche e argomentazione punti 1	++	articolato ed approfondito	p. 1
	+	corretta	p. 0.4		+	abbastanza articolato	p. 0.7
	·	corretta ma poco efficace	p. 0,3		·	non sempre articolato	p. 0.5
	-	imprecisa	p. 0,2		-	episodico	p. 0,3
	---	scorretta	p. 0,1		---	nullo	p. 0,1
Organizzazione del discorso punti 1.2	++	coerente e coesa	p. 1.2	Rielaborazione punti 2	++	articolata e corredata da giudizi originali	p. 2
	+	ordinata e articolata	p. 1		+	articolata ma non sempre corredata da giudizi motivati	p. 1.5
	·	corretta ma schematica	p. 0.6		·	essenziale / solo episodicamente critica	p. 1
	-	talvolta incoerente/ frammentaria	p. 0.4		-	parziale / priva di valutazioni personali	p. 0.6
	---	disordinata / incoerente	p. 0,1		---	nulla	p. 0,1
Lessico punti 0.5	++	curato / specifico	p. 0.5				
	+	appropriato	p. 0.4				
	·	generico	p.0,3				
	-	trascurato / ripetitivo	p. 0,2				
	---	improprio	p. 0,1				

Pt. Max. 4
Pt. Min 0.5

pt. Max. 6
pt. Min 0.5

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Scienze Umane in ventesimi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	
<p>Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici .</p>	1	Conosce solo pochi elementi
	2	Conosce in modo frammentario
	3	Conosce in modo parziale
	4	Conosce i contenuti essenziali
	5	Conosce in modo completo
	6	Conosce in modo puntuale e approfondito
	7	Possiede conoscenze approfondite e rigorose
<p>Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.</p>	1	Non sa comprendere i concetti più significativi
	2	Sa comprendere solo alcuni concetti - chiave
	3	Sa comprendere i concetti -chiave
	4	Sa comprendere concetti e relazioni
	5	Sa comprendere i nodi tematici
<p>Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.</p>	1	Interpretazione incompleta e parziale
	2	Interpretazione frammentaria e superficiale
	3	Interpretazione puntuale ed ordinata
	4	Interpretazione ordinata e coesa nella trattazione.
<p>Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.</p>	1	Argomentazione parziale
	2	Argomentazione non sempre corretta e completa
	3	Argomentazione corretta e completa
	4	Argomentazione completa, esauriente e logicamente rigoroso, con linguaggio specifico.

		DESCRITTORI			
	1) Comprensione del significato globale e puntuale del testo	2) Individuazione delle strutture morfo- sintattiche	3) Comprensione del lessico specifico	4) Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	5) Pertinenza delle risposte alle domande in apparato
Nulla	Traduzione inesistente o molto frammentaria del testo, senza alcun senso logico.	Mancanza degli elementi indispensabili alla valutazione.	Mancato riconoscimento dei lemmi.	Mancato riconoscimento dei lemmi.	Non ha compreso il senso del testo e dei quesiti su di esso formulati.
Quasi nulla	Traduzione frammentaria senza senso logico.	Mancanza degli indispensabili prerequisiti linguistici di base. Nessuna conoscenza delle basilari nozioni di morfologia e sintassi.	Numerosi e gravi errori nel riconoscimento dei vocaboli.	Numerosi e gravi errori nel riconoscimento dei vocaboli; resa italiana oltremodo scorretta.	Sporadica e confusa la comprensione del testo e dei quesiti su di esso formulati.
Gravemente insufficiente	Non viene colto il senso globale del brano, né la resa rivela coerenza testuale.	Conoscenze incomplete che pregiudicano in molti punti l'analisi morfosintattica.	Numerosi e gravi errori nel riconoscimento dei vocaboli e del loro senso specifico.	Numerosi e gravi errori nel riconoscimento dei vocaboli; resa italiana scorretta.	Numerosi e gravi errori nelle risposte, non pertinenti alle domande in apparato.
Insufficiente	Comprensione solo frammentaria e parziale del brano.	Conoscenze incomplete che pregiudicano in più punti l'analisi morfosintattica.	Varie e gravi fraintendimenti lessicali.	Resa approssimativa, con scarso rispetto della forma espressiva.	Approssimative e generiche le risposte fornite alle domande in apparato.
Mediocre	Il senso del brano è globalmente compreso, anche in presenza di qualche fraintendimento.	Conoscenze superficiali e approssimative che non consentono una corretta interpretazione delle frasi più complesse.	Alcuni fraintendimenti lessicali.	Resa approssimativa, con inadeguato rispetto della forma espressiva.	Limitate, alquanto approssimative le risposte fornite alle domande in apparato.
Sufficiente	Il senso del brano è globalmente compreso.	Conoscenza degli elementi fondamentali della morfosintassi, pur in presenza di isolati errori.	Individuazione del significato di base del vocabolo.	Resa in forma semplice, ma corretta.	Contenutisticamente schematiche, ma chiare e pertinenti le risposte fornite alle domande in apparato.
Discreto	Interpretazione corretta del testo.	Conoscenza degli elementi fondamentali di morfosintassi.	Individuazione consapevole del genere letterario e del lessico.	Resa in forma lineare e corretta.	Pertinenti e correttamente articolate le risposte fornite alle domande in apparato.
Buono	Interpretazione precisa e corretta del testo.	Conoscenze soddisfacenti degli elementi di morfosintassi.	Comprensione sicura degli snodi testuali e delle scelte lessicali operate.	Resa fluida e scorrevole sul piano espressivo.	Pertinenti, articolate e approfondite le risposte fornite alle domande in apparato.
Ottimo	Interpretazione completa del senso del brano.	Conoscenze esaurienti degli elementi di morfosintassi.	Riconoscimento pienamente consapevole del registro	Resa molto fluida e scorrevole sul piano espressivo.	Pertinenti, articolate in maniera ragionata e criticamente consapevole

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE (delibera del CD n.86 del 21.01.2023)

N.B. Per il descrittore “frequenza” il voto viene individuato con la media aritmetica tra quello indicato per la percentuale delle assenze e quello corrispondente alla risultante tra ritardi e uscite.

Il voto finale da inserire al tabellone viene attribuito con la media aritmetica tra i tre descrittori. Per frazioni pari o superiori a 0,50 l'arrotondamento avverrà per eccesso, viceversa, per difetto. (Il voto di comportamento dello scrutinio finale deve essere assegnato anche in caso di giudizio sospeso a giugno)

V O T O	DESCRITTORI		
	Comportamento	Frequenza	Partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica
10	Esemplare *. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto. Ruolo di tutor per i compagni e di supporto per i docenti.	Assidua: <ul style="list-style-type: none"> ● Assenze fino al 9% delle ore svolte ● Ritardi + uscite ≤ 4 (per ogni quadrimestre) 	Vivo interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Attento e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche. Ruolo propositivo all'interno della classe
9	Corretto*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Abbastanza assidua: <ul style="list-style-type: none"> ● Assenze fino al 12% delle ore svolte ● Ritardi + uscite ≤ 7 (per ogni quadrimestre) 	Costante interesse e partecipazione attiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.
8	Adeguito*. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto, qualche richiamo verbale o massimo una nota disciplinare personale di classe.	Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate: <ul style="list-style-type: none"> ● Assenze tra il 12% e il 16% delle ore svolte ● Ritardi + uscite ≤ 12 (per ogni quadrimestre) 	Buon interesse e partecipazione positiva alle attività curriculari ed extracurricolari. Regolare svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
7	Qualche atteggiamento di eccessiva vivacità o di disturbo*; note disciplinari personali o di classe (max 3)	Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate: <ul style="list-style-type: none"> ● Assenze tra il 16% e il 20% delle ore svolte ● Ritardi + uscite ≤ 18 (per ogni quadrimestre) 	Sufficiente interesse e partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari. Discreto lo svolgimento delle consegne scolastiche, non sempre costante e puntuale.

6	Spesso scorretto**. Numerose note o sanzioni disciplinari con sanzioni e/o allontanamento dalle lezioni inferiori ai 15 gg. (più di 3 provvedimenti)	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate: <ul style="list-style-type: none"> ● Assenze maggiori del 20% delle ore svolte ● Ritardi + uscite >18 (per ogni quadrimestre) 	Discontinuo interesse e mancata partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; studio carente
5-1	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione.		

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2023 - 2024		
Nucleo concettuale		Indicatori
COSTITUZIONE, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, mostrando un senso di cittadinanza attiva attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dei diritti e delle regole della comunità.
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULLO/ QUASI NULLO	Non conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, la sua partecipazione alla vita della società è passiva.
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo inadeguato, scarsa è la sua partecipazione alla vita della società.
	5 MEDIOCRE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo parziale, ed esercita una partecipazione limitata alla vita della società.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo essenziale, ed esercita una partecipazione generalmente responsabile alla vita della società.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo adeguato, ed esercita una partecipazione attenta e responsabile alla vita della società.
	8 BUONO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo approfondito, ed esercita una partecipazione attiva e responsabile alla vita della società.
AVANZATO	9 DISTINTO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un adeguato approfondimento ed una buona capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.
	10 OTTIMO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un approfondimento critico ed una spiccata capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.
Nucleo concettuale		Indicatori
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e adotta buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULLO/ QUASI NULLO	L'alunno non conosce buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente ed è poco attento all'esercizio della cooperazione e della solidarietà
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	L'alunno conosce in modo inadeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente ed è poco attento alla cooperazione e poco disponibile alla solidarietà.
	5 MEDIOCRE	L'alunno conosce in modo parziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale e opera semplici forme di cooperazione e di solidarietà solo se sollecitato e guidato

DI BASE	6 SUFFICIENTE	Conosce e adotta in modo essenziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme semplici di cooperazione e solidarietà.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Conosce e adotta in modo adeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà
	8 BUONO	Conosce e adotta in modo consapevole buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione attiva e di solidarietà.
AVANZATO	9 DISTINTO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive di cooperazione e di solidarietà
	10 OTTIMO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive e propositive di cooperazione e di solidarietà.
Nucleo concettuale		Indicatori
CITTADINANZA DIGITALE		<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabilità. Capacità di gestire e interpretare fonti, dati e informazioni digitali
LIVELLIDI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULO/ QUASI NULO	Non ha alcuna capacità di utilizzare gli strumenti digitali messi a sua disposizione, né è capace di gestire fonti, dati e informazioni digitali
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Non ha acquisito sufficienti strumenti per utilizzare in maniera consapevole e responsabile le tecnologie digitali, e per gestire fonti, dati e informazioni digitali
	5 MEDIocre	Se guidato, riesce ad utilizzare parzialmente i mezzi tecnologici a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce le fonti con qualche difficoltà, e non sempre è capace di servirsi dei dati e delle informazioni digitali in forma corretta.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Utilizza in maniera accettabile le tecnologie a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce fonti, dati ed informazioni digitali in modo complessivamente adeguato.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Sa utilizzare in modo adeguato la quasi totalità delle tecnologie digitali a sua disposizione, di cui si serve in maniera responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in modo corretto, ma non totalmente autonomo.
	8 BUONO	Utilizza con efficacia la quasi totalità delle tecnologie a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta con discreta autonomia fonti, dati ed informazioni digitali
AVANZATO	9 DISTINTO	È capace di utilizzare in modo autonomo e consapevole gran parte delle tecnologie digitali di cui dispone, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta in maniera efficace e appropriata fonti, dati e informazioni digitali
	10 OTTIMO	Utilizza in modo autonomo e consapevole tutte le tecnologie digitali a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in maniera critica, efficace ed appropriata.
VALUTAZIONE TOTALE La valutazione scaturisce dalla media matematica dei voti conseguiti nelle tre sezioni con arrotondamento all'unità superiore delle valutazioni espresse con frazione decimale pari o superiore a 0,5.	/ 10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Live lli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita		
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore		
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali		
Punteggio totale della prova				

TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI

Giudizio	Voto x in decimi	Voto in ventesimi
Insufficiente assoluto	$x = 1$	1
Insufficiente gravissimo	$1 \leq x < 2$ $2 \leq x < 3$	2/3 4/5
Insufficiente grave	$3 \leq x < 3,5$ $3,5 \leq x < 4$	6 7
Insufficiente	$4 \leq x < 4,5$ $4,5 \leq x < 5$	8 9
Mediocre	$5 \leq x < 5,5$ $5,5 \leq x < 6$	10 11
Sufficiente	$x = 6$	12
Discreto	$6 < x < 6,5$ $6,5 \leq x \leq 7$	13 14
Buono	$7 < x < 7,5$ $7,5 \leq x \leq 8$	15 16
Ottimo	$8 < x < 8,5$ $8,5 \leq x \leq 9$	17 18
Eccellente	$9 < x < 9,5$ $9,5 \leq x \leq 10$	19 20

PROGRAMMA DI ITALIANO – Prof.ssa Teresa Iovine

- Il Romanticismo europeo e italiano:
 - Baudelaire:
 - Da *Les fleurs du mal*:
 - *L'albatros*
 - *La perdita dell'aureola*
- Manzoni
 - Vita
 - Pensiero
 - Poetica
 - Opere
 - Critica
 - Brani antologici:
 - *Lettre à M. Chauvet*
 - *Il cinque maggio*
 - *La morte di Adelchi* (*Adelchi*, atto V, scena VII, IX-X)
 - *L'amor tremendo di Ermengarda* (*ivi*, atto IV, scena I)
 - *Libertinaggio e sacrilegio: la seduzione di Gertrude* (*Fermo e Lucia*, tomo II, cap. V).
- Leopardi
 - Vita
 - Pensiero
 - Poetica
 - Opere
 - Critica
 - Brani antologici:
 - Dallo *Zibaldone*
 - *La teoria del piacere* (165-172)
 - *La teoria della visione* (1744-1747)
 - *La teoria del suono* (1927-1930)
 - Dai *Canti*
 - *L'infinito*
 - *Alla luna*
 - *Ultimo canto di Saffo*
 - *A Silvia*
 - *Le ricordanze*
 - *La quiete dopo la tempesta*
 - *Il sabato del villaggio*
 - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
 - *Il passero solitario*
 - *A se stesso*
 - *La ginestra*
 - Da *Le operette morali*
 - *Dialogo della Natura e di un islandese*
- Il Positivismo
- Il Realismo francese:
 - Stendhal
 - Balzac

- Flaubert
- Il Naturalismo:
 - I fratelli Goncourt
 - Zola:
 - *La Prefazione a Thérèse Raquin*
 - *La Prefazione ai Rougon-Macquart*
- La Scapigliatura:
 - Emilio Praga, *Preludio*
 - Arrigo Boito, *Dualismo*
- Carducci:
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
 - brani antologici:
 - *Inno a Satana*
 - *Da Rime nuove*
 - *San Martino*
 - *Pianto antico*
- Il Verismo:
 - Capuana
 - Verga:
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
 - brani antologici:
 - *Rosso Malpelo*
 - *Da Vita dei campi:*
 - *La lupa*
 - *Fantasticheria*
 - *Da Novelle rusticane:*
 - *La roba*
 - *Da I Malavoglia*
 - *La conclusione dei Malavoglia: l'addio del giovane 'Ntoni*
- Il Decadentismo
- D'Annunzio:
 - Vita
 - Pensiero
 - Poetica
 - Opere
 - Critica
 - Brani antologici:
 - *Da Alcyone:*
 - *Meriggio*
 - *La pioggia nel pineto*
- Pascoli:
 - Vita
 - Pensiero
 - Poetica
 - Opere
 - Critica

- Brani antologici:
 - Da *Myricae*:
 - *Novembre*
 - *Temporale*
 - *L'assiuolo*
 - *X Agosto*
 - Dai *Poemetti*:
 - *La digitale purpurea*
 - Da *I Canti di Castelvecchio*:
 - *Il gelsomino notturno*
- Svevo
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
 - Podcast *Philosophouse*: un dialogo immaginario tra Svevo e Freud
- Il Novecento
 - I Crepuscolari
 - Il Futurismo

DIDATTICA ORIENTATIVA

- *Federico II e la Crociata della pace*: conferenza su Federico II e la questione palestinese tenuta dal prof. Fulvio Delle Donne.

PROGRAMMA DA SVOLGERE

- Pirandello
- Quasimodo
- Ungaretti
- Saba
- Montale
- Gadda
- Calvino
- Pasolini

EDUCAZIONE CIVICA

- Pasolini e il consumismo

PROGRAMMA DI LATINO - Prof.ssa Teresa Iovine

- La dinastia giulio-claudia
- Fedro e il genere della favola
 - Vita
 - Poetica
 - Opere
 - Dalle *Fabulae*:
 - *Il lupo e l'agnello* (I, 1)
 - *La volpe e la cicogna* (I, 26)
 - *La volpe e l'uva* (IV, 3)
 - *La novella della vedova e del soldato* (*Appendix Perottina*, 13)
- Seneca:
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
 - brani antologici:
 - dal *De brevitae vitae*:
 - *La vita è davvero breve?* (I, 1, 1-4)
 - dal *De ira*:
 - *L'ira* (I, 1, 1-4)
 - dal *De tranquillitate animi*:
 - *L'angoscia esistenziale* (2, 6-15)
 - dal *De vita beata*
 - *La felicità consiste nella virtù* (16)
 - *Epistulae ad Lucilium*
 - *L'esperienza quotidiana della morte* (24, 19-21)
 - *Come trattare gli schiavi* (47, 1-4)
- Lucano:
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
 - brani antologici
 - dal *Bellum poenicum*
 - *Proemio* (I, 1-32)
- Persio e il genere della satira
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
- Petronio:
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
- L'età dei Flavi
 - Stazio
 - vita

- poetica
- opere
- Marziale e il genere dell'epigramma
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
- Quintiliano:
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - critica
- Plinio il Vecchio:
 - vita
 - opere
- Il principato adottivo
 - Tacito:
 - vita
 - pensiero
 - poetica
 - opere
 - brani antologici:
 - da Agricola:
 - *Il discorso di Calgaco: denuncia dell'imperialismo romano* (30, 1-3; 31, 1-3).

EDUCAZIONE CIVICA

- Petronio e la *cena Trimalchionis*

PROGRAMMA DA SVOLGERE

- Giovenale
- Apuleio

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE – Prof. Luigi Lombardi

- La specialità del salto in alto
- L' indice glicemico
- Le dipendenze
- Il doping
- Storie di amicizia tra sportivi di livello mondiale
- Lo Skyrunning
- Il Primo Soccorso
- Il risveglio muscolare
- Il linguaggio del corpo
- Il gruppo e le regole
- La resistenza

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Classe: 5ª sez. C - Liceo delle Scienze Umane

Docente: prof.ssa Rosanna Patalano

**MODULO 1 L'ETICA DELLA VITA NELLA RIFLESSIONE CONTEMPORANEA E NEL
MAGISTERO DELLA CHIESA**

UD 1 Concepimento e vita prenatale

UD 2 La fecondazione assistita

UD 3 Clonazione

UD 4 Aborto ed eutanasia

UD 5 La pena di morte

MODULO 2 LA CHIESA DA TRENTO AL VATICANO II

UD 1 La Riforma Cattolica

UD 2 Movimenti preparatori della Riforma Cattolica

UD 3 Erasmo da Rotterdam

UD 4 Il ruolo degli ordini religiosi

UD 5 Il Concilio di Trento

UD 6 La Chiesa nell'Ottocento: il Vaticano I

UD 7 La Chiesa di fronte al Socialismo e al Modernismo

UD 8 La Chiesa di fronte al Nazionalismo e al Totalitarismo

UD 9 Il Concilio Vaticano II

MODULO 3 UN'ETICA PER IL XXI SECOLO

UD 1 Un' etica mondiale

UD 2 La crisi della morale

UD 3 Globalizzazione ed etica

UD 4 Eclissi della virtù

MODULO 4 LA MORTE E LA VITA NELL'ALDILÀ

UD 1 Il pensiero umano di fronte alla morte

UD 2 Morte e immortalità

UD 3 Paradiso, purgatorio e inferno

UD 4 Reincarnazione o resurrezione?

PROGRAMMA SVOLTO

CHIMICA ORGANICA

- **Gli idrocarburi saturi ed insaturi**
- **Gli alcani**
- **I cicloalcani**
- **Formula di struttura, formula di struttura condensata e formula molecolare**
- **L'isomeria di struttura, l'isomeria ottica**
- **La nomenclatura dei composti organici**
- **Gli alcheni**
- **L'isomeria geometrica degli alcheni**
- **Gli alchini**
- **Il benzene ed i composti aromatici**
- **I derivati del benzene monosostituiti e disostituiti**
- **I gruppi funzionali nei composti organici:**
 1. Gli alogenuri alchilici
 2. Gli alcoli e i fenoli
 3. Gli eteri
 4. Le aldeidi ed i chetoni
 5. Gli acidi carbossilici

BIOCHIMICA

- **LE BIOMOLECOLE**
 1. CARBOIDRATI:
 - I monosaccaridi
 - Il glucosio e gli altri monosaccaridi
 - La struttura ciclica dei monosaccaridi in soluzione
 - Le formule di proiezione di Haworth
 - L'anomeria
 - Il legame o-glicosidico ed i disaccaridi

- I polisaccaridi con funzione di riserva energetica
- I polisaccaridi con funzione strutturale

2. I LIPIDI

- Gli acidi grassi
- La denominazione omega degli acidi grassi
- I triacilgliceroli
- I fosfogliceridi
- I terpeni, gli steroli e gli steroidi

3. LE PROTEINE

- Gli amminoacidi
- Le proprietà acido base degli amminoacidi
- Il legame peptidico

· IL METABOLISMO ENERGETICO

1. LE TRASFORMAZIONI CHIMICHE NELLA CELLULA

- **Il metabolismo degradativo:**
il catabolismo
- **Il metabolismo sintetico:**
l'anabolismo
- **Gli agenti ossidanti NAD e FAD**
- **Le reazioni del metabolismo sono organizzate in vie metaboliche catalizzate da specifici enzimi**
- **Le vie metaboliche sono conservate nell'evoluzione**
- **L'ATP è la principale fonte di energia per le reazioni metaboliche**
- **L'ATP è una molecola ad alta energia di idrolisi**
- **Le reazioni esoergoniche ed endoergoniche**
- **L'accoppiamento energetico**
- **NAD e FAD sono importanti agenti ossidanti delle reazioni redox**
- **I processi metabolici sono finemente regolati mediante tre meccanismi:**
 1. controllo dell'attività catalitica degli enzimi
 2. controllo della concentrazione degli enzimi

3. compartimentazione delle vie metaboliche

2. GLI ORGANISMI VIVENTI E LE FONTI DI ENERGIA

- **Organismi aerobi**
- **Organismi anaerobi ed anaerobi facoltativi**
- **Organismi autotrofi:** fotoautotrofi,chemioautotrofi
- **Organismi eterotrofi :** fotoeterotrofi, chemioeterotrofi

3.IL METABOLISMO DEL GLUCOSIO

- **La glicolisi**
- **La respirazione cellulare:**
 1. La prima fase: la fase preparatoria
 2. La seconda fase: il ciclo di Krebs
 3. La terza fase: la fosforilazione ossidativa.

La catena di trasporto degli elettroni, il gradiente protonico, la teoria chemiosmotica, l'ATP sintasi, la sintesi dell'ATP.

- **La fermentazione lattica**
- **La fermentazione alcolica**
- **Il bilancio delle due vie intraprese dal glucosio**

4. IL METABOLISMO DI CARBOIDRATI E LIPIDI

5. LA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA

- **La fotosintesi produce carboidrati ed ossigeno**
- **La trasformazione della luce del sole in energia chimica**
 1. I cloroplasti
 2. Le due fasi della fotosintesi
- **Il ruolo dei pigmenti: le clorofille**
- **Le fasi della fotosintesi:**
 1. La fase luminosa
 2. Il Ciclo di Calvin

SCIENZE DELLA TERRA

- **La composizione dell'atmosfera terrestre**
- **Le condizioni atmosferiche e la meteorologia**

- **La temperatura dell'aria**
- **L'umidità assoluta e relativa**
- **Il ciclo idrologico e la crisi idrica**
- **Gli eventi meteorologici estremi ed il cambiamento climatico**
- **Le previsioni del tempo**
- **L'effetto serra**
- **Il clima globale**
- **I cambiamenti climatici**
 1. Le strategie per contenere i cambiamenti climatici
- **Il riscaldamento globale:**
 1. Le conseguenze del riscaldamento globale

PROGRAMMA CHE SI PRESUME DI SVOLGERE ENTRO FINE ANNO

LE BIOTECNOLOGIE

- **Le origini delle biotecnologie**
- **I vantaggi delle biotecnologie moderne**
- **Il clonaggio genico**
- **La clonazione degli organismi**
- **La produzione biotecnologica dei farmaci**

PEDAGOGIA

Tra ottocento e novecento

U1. L'esperienza delle "scuole nuove"

- L'esordio del movimento in Inghilterra (che cosa sono le "scuole nuove", Abbotsholme: la prima scuola nuova, Baden-Powell e lo scoutismo)
- La diffusione delle scuole nuove in Italia (le sorelle Agazzi e la scuola materna, le caratteristiche e il metodo; Giuseppina Pizzigoni e "La Rinnovata")

U2. Dewey e l'attivismo pedagogico

- Dewey: educare mediante l'esperienza (il significato e il compito dell'educazione; la dimensione sociale dell'educazione; una scuola attiva; i frutti dell'esperienza di Chicago;
- "Esperienza ed educazione": una revisione critica)
- Kilpatrick e l'eredità di Dewey (un nuovo metodo per rinnovare la scuola)
- Parkhurst e il Dalton Plan
- Washburne e l'educazione progressiva (la revisione dell'orientamento)

U3. L'attivismo scientifico europeo

- Decroly e la scuola dei "centri di interesse" (una "scuola rinnovata"; nuovi programmi e il nuovo metodo; l'ambiente; la globalizzazione)
- Montessori e le "Case dei bambini" (un ambiente educativo "a misura di bambino"; il materiale scientifico e le acquisizioni di base; la maestra "direttrice"; l'educazione alla pace)
- Claparede e l'educazione funzionale (interesse e sforzo; l'individualizzazione nella scuola)

U5. L'attivismo idealistico (da ultimare)

- Gentile e l'attualismo pedagogico
- Lombardo Radice e la "didattica viva"

U8. L'educazione alternativa in Italia

- Capitini: l'educazione alla non violenza
- Don Milani e l'esperienza di Barbiana

U11. Contesti formali e non formali dell'educazione

- I caratteri dell'istituzione scolastica
- L'internalizzazione dei sistemi educativi

U12. Educazione e mass-media

- Le caratteristiche della comunicazione di massa (i linguaggi dei mass-media)
- La fruizione della TV nell'età evolutiva (gli effetti della TV; strategia pedagogiche e politiche; la pubblicità)
- L'educazione ai mass media (il ruolo della scuola; la digital literacy; percorsi educativi e alternativi ai mass-media)

- La didattica multimediale

U13. Educazione, diritti e cittadinanza (da ultimare)

- L'educazione ai diritti umani
 1. I documenti ufficiali
 2. I diritti dei bambini
- L'educazione civica
 1. L'educazione alla cittadinanza
 2. L'educazione alla democrazia
 3. L'educazione alla legalità

U14. Educazione, uguaglianza e accoglienza (da ultimare)

- Il disadattamento (il disagio)
- Lo svantaggio educativo (la risposta della scuola)
- L'educazione interculturale (gli approcci pedagogici alla differenza)
- La diversa abilità (riabilitazione e inserimento)
- I bisogni educativi speciali (diagnosi funzionali e percorsi scolastici "su misura"; i disturbi specifici dell'apprendimento)

ANTROPOLOGIA

U1. Il sacro tra riti e simboli

- Lo studio scientifico della religione (perché è difficile definire la religione; chi studia la religione; il sacro come fondamento della religione)
- La dimensione rituale (funzione e significato dei riti; i riti religiosi; i riti non religiosi)
- Simboli religiosi e specialisti del sacro (i simboli religiosi e il loro significato; la materialità della religione: gli oggetti rituali; i ministri del culto)

U2. Le grandi religioni

- L'esperienza religiosa (un'esperienza intensa e coinvolgente; i termini fondamentali della religione; le principali religioni del mondo)
- Ebraismo, cristianesimo e Islam

SOCIOLOGIA

U4. Dentro la società: norme, istituzioni, devianza

- Le norme sociali (le regole della convivenza; caratteristiche delle norme sociali)
- Le istituzioni (che cos'è un'istituzione; le istituzioni come reti di status e di ruoli; la storicità delle istituzioni; l'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali; la struttura delle organizzazioni: la burocrazia; che cos'è la burocrazia; i caratteri della burocrazia; le disfunzioni della burocrazia)
- La devianza (la problematica definizione di devianza; l'origine della devianza; Merton e il divario tra mezzi e fini sociali; un nuovo sguardo sulla devianza: la labelling theory; la definizione sociale della devianza; gli effetti dei processi di attribuzione sociale)

- Il controllo sociale e le sue forme (gli strumenti del controllo; la modalità del controllo “totale”;
- significato e storia delle istituzioni penitenziarie; il punto di vista della sociologia;
- dal supplizio alla sorveglianza; la funzione sociale del carcere

U5. La società: stratificazione e disuguaglianze

- La stratificazione sociale (la nozione di stratificazione sociale; diverse forme di stratificazione sociale)
- L’analisi dei “classici” (la stratificazione secondo Marx; la stratificazione secondo Weber)
- Nuovi scenari sulla stratificazione (la prospettiva funzionalista; le tesi di Davis e Moore; le critiche al funzionalismo; la stratificazione sociale del Novecento; la mobilità sociale: realtà o utopia?; le attuali dinamiche della stratificazione)
- La povertà (povertà assoluta e povertà relativa; la “nuova” povertà, approcci multidimensionali alla povertà).

U6. Industria culturale e comunicazione di massa

- L’industria culturale: concetto e storia (che cosa si intende per “industria culturale”; la stampa: una rivoluzione culturale; la fotografia: un nuovo occhio sul mondo; il cinema: una nuova arte)
- Industria culturale e società di massa (la nuova realtà storico-sociale del Novecento; la civiltà dei mass media; la cultura della TV; la natura pervasiva dell’industria culturale; la distinzione tra “apocalittici” e “integrati”; alcune analisi dell’industria culturale)
- Cultura e comunicazione nell’era digitale (i new media: il mondo a portata di display; la cultura della rete; la rinascita della scrittura nell’epoca del web)

U7. Religione e secolarizzazione

- I sociologi “classici” di fronte alla religione (Comte e Marx: il “superamento” della religione; Durkheim: la religione come fenomeno sociale; Weber: calvinismo e capitalismo)
- La religione nella società contemporanea (laicità e globalizzazione; la secolarizzazione; il pluralismo religioso; il fondamentalismo; il fondamentalismo cristiano; il fondamentalismo islamico)

U8. La politica: il potere, lo stato, il cittadino

- Il potere (gli aspetti fondamentali del potere; il carattere pervasivo del potere; le analisi di Weber; il funzionalismo del potere; gli ideal-tipi del potere legittimo)
- Storia e caratteristiche dello Stato moderno (Stato moderno e sovranità; lo Stato assoluto; la monarchia costituzionale; la democrazia; la democrazia liberale; la democrazia: risorsa o rischio?; l’espansione dello Stato)
- Stato totalitario e Stato sociale (lo stato totalitario; il primato del pubblico sul privato; il totalitarismo secondo Hannah Arendt; lo Stato sociale; un nuovo modello di rapporto fra stato e società; luci e ombre del Welfare state; declino o riorganizzazione del Welfare?)
- La partecipazione politica

U9. La globalizzazione

- Che cos’è la globalizzazione? (i termini del problema; i presupposti storici della globalizzazione)
- Le diverse facce della globalizzazione (la globalizzazione economica; globalizzazione commerciale e produttiva; la delocalizzazione; la mondializzazione dei mercati finanziari; la globalizzazione politica; lo spazio transnazionale; la democrazia esportata; la globalizzazione culturale; l’omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi; globale o locale?)
- Prospettive attuali del mondo globale (aspetti positivi e negativi della globalizzazione; posizioni critiche; la teoria della decrescita; la coscienza globalizzata)

- **U10. Salute, malattia e disabilità**

- La salute come fatto sociale (i concetti di salute e malattia; dal “disease” alla “sickness”; la diversabilità; condizioni, non categorie di persone; la sociologia di fronte alla disabilità; la percezione sociale della disabilità; disabilità e welfare)
- La malattia mentale (la “storia” dei disturbi mentali; contro la medicalizzazione della malattia mentale; la rivoluzione psichiatrica in Italia).

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA - Prof.ssa D'Abundo Genny

RIPASSO FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE

- La funzione esponenziale
- Equazioni e disequazioni esponenziali elementari
- Logaritmo e sue proprietà
- La funzione logaritmica
- Equazioni e disequazioni logaritmiche elementari

FUNZIONI GONIOMETRICHE

- Gli angoli e la loro misura
- Le funzioni goniometriche fondamentali: seno, coseno, tangente.
- Equazioni e disequazioni goniometriche elementari

FUNZIONI

- Definizione di funzione, dominio, codominio, immagine, controimmagine
- Funzioni iniettive, suriettive, biettive
- La funzione inversa
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Funzioni composte
- Funzioni pari e dispari
- Le funzioni reali di variabile reale
- La determinazione del dominio
- Gli zeri e il segno

LIMITI DI FUNZIONE

- I limiti: nozione intuitiva e definizione
- Primi teoremi sui limiti
- Algebra dei limiti
- Le forme indeterminate
- Infiniti e loro confronto: gerarchia degli infiniti
- Funzioni continue

- Teoremi sulle funzioni continua
- Punti di discontinuità
- Asintoti di una funzione (verticale e orizzontale)

PROGRAMMA DA SVOLGERE PRESUMIBILMENTE DAL 15 MAGGIO

LE DERIVATE

- Il concetto di derivata
- Continuità e derivabilità
- Le derivate delle funzioni elementari
- Operazioni con le derivate
- Funzioni crescenti e decrescenti e derivate

PROGRAMMA SVOLTO - Prof.ssa D'Abundo Genny

LAVORO, ENERGIA E QUANTITA' DI MOTO

- Il lavoro
- Lavoro ed energia
- La conservazione dell'energia
- La potenza
- Quantità di moto e impulso
- La conservazione della quantità di moto e gli urti

TEMPERATURA E CALORE

- Temperatura, il termometro e le scale di temperatura
- L'equilibrio termico
- La dilatazione termica
- Le leggi dei gas ideali
- Il gas perfetto
- Calore e lavoro meccanico
- Capacità termica e calore specifico
- La propagazione del calore
- I cambiamenti di stato
- Il calore latente

LA TERMODINAMICA

- Gli scambi di energia tra un sistema e l'ambiente
- Il primo principio della termodinamica
- Le macchine termiche
- Il secondo principio della termodinamica

LE CARICHE E IL CAMPO ELETTRICO

- I corpi elettrizzati e la carica elettrica
- La carica elettrica nei conduttori

- La legge di Coulomb
- La polarizzazione degli isolanti
- Il campo elettrico
- Le linee del campo elettrico

IL POTENZIALE ELETTRICO E LA CAPACITA'

- Dall'energia potenziale elettrica al potenziale elettrico
- I condensatori e la capacità elettrica
- Il condensatore piano

LA CORRENTE E I CIRCUITI ELETTRICI

- La corrente elettrica
- La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica
- La seconda legge di Ohm e la resistività
- Resistori in serie e in parallelo
- Generatori di tensione ideali e reali
- La trasformazione dell'energia nei circuiti elettrici: effetto Joule e potenza dissipata

PROGRAMMA DA SVOLGERE PRESUMIBILMENTE DAL 15 MAGGIO

I FENOMENI MAGNETICI

- I magneti
- Cenni sul campo magnetico

PROGRAMMA SVOLTO
FILOSOFIA
CLASSE VC SCIENZE UMANE a.s. 2023 - 2024
DOCENTE PROF.SSA DOLORES RAZZANO

LIBRO DI TESTO "LA MERAVIGLIA DELLE IDEE" VOL. 3
D. MASSARO ED. PARAVIA

Il superamento del criticismo kantiano

Idealismo e Romanticismo

La nostalgia dell'infinito

1 L'idealismo etico di Fichte

La ricerca della libertà e la tensione etica

L'io come principio assoluto e infinito

L'io e i tre momenti della vita dello spirito

La natura e la materia

2 Accenni all'idealismo estetico di Schelling

La filosofia nell'arte La tensione verso l'assoluto nell'arte romantica

3 I capisaldi del sistema hegeliano

La *Fenomenologia dello spirito*

Il significato dell'opera

La funzione propedeutica e pedagogica della fenomenologia

La prima tappa della *Fenomenologia*: la coscienza

La seconda tappa della fenomenologia: l'autocoscienza

La terza tappa della fenomenologia: la ragione

L'ottimismo della prospettiva hegeliana

La logica e la filosofia della natura

La fase sistematica del pensiero di Hegel

La logica: l'analisi dell'idea «in sé e per sé»

La filosofia della natura: l'analisi dell'idea «fuori di sé»

La filosofia dello spirito

Soggettivo, Oggettivo, Assoluto

Filosofia della storia e teoria del progresso: la dialettica dell'Aufhebung e il problema della continuità storica; il carattere spirituale del progresso storico

4 Schopenhauer: rappresentazione e volontà

La duplice prospettiva sulla realtà

Il mondo come rappresentazione

Il mondo come volontà

Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza

5 Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza

Le tre possibilità esistenziali dell'uomo

L'uomo come progettualità e possibilità

La fede come rimedio alla disperazione

Destra e sinistra hegeliana

6 Il materialismo naturalistico di Feuerbach

Il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach

7 L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx

La passione rivoluzionaria di Marx

L'alienazione e il materialismo storico

Il sistema capitalistico e il suo superamento

8 Comte e la nuova scienza della società

La fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze

La legge dei tre stadi

La classificazione delle scienze

La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale

9 Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche

La fedeltà alla tradizione: il cammello

L'avvento del nichilismo: il leone

L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo

10 Freud e la psicoanalisi

La via d'accesso all'inconscio

La scoperta della vita inconsapevole del soggetto

Il significato dei sogni

Il meccanismo di elaborazione dei sogni

La Psicopatologia della vita quotidiana

La complessità della mente umana e le nevrosi

La teoria della sessualità

11 Horkheimer e Adorno: la razionalizzazione del mondo e i suoi rischi

La Scuola di Francoforte

Horkheimer: la concezione dialettica della realtà sociale

Horkheimer: *la Dialettica dell'illuminismo*

Adorno: la critica ai mezzi di comunicazione di massa

Adorno: l'arte come rimedio all'oppressione del «mondo amministrato»

12 Marcuse e Benjamin: la denuncia delle contraddizioni del presente

Marcuse

Benjamin:

il bisogno di emancipazione dell'uomo

l'arte nell'epoca della riproducibilità tecnica

13 Popper e la filosofia della scienza

Il procedimento della scienza

La riflessione sulla politica e sulla società

La distinzione tra società chiusa e società aperta

14 La riflessione politica di Hannah Arendt sugli eventi del Novecento

Gli strumenti del regime

La condizione degli individui e il conformismo sociale

L'annientamento dell'essere umano

La "normalità" dei criminali nazisti

L'analisi della condizione umana nella modernità

Le tre forme dell'agire

L'importanza della prassi politica

MODULO EDUCAZIONE CIVICA:

All'interno del tema Cittadinanza attiva: "Cittadini dell'Europa e del Mondo" previsto per le classi quinte dalla programmazione contenuta nel PTOF, si individua il Modulo 2: Dissenso e cittadinanza attiva: Il movimento femminista e i diritti delle minoranze

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA – Prof. Luigi Iasevoli

Contenuti minimi:

LA BELLE EPOQUE

1. Un'età di progresso
2. La nascita della società di massa
3. La partecipazione politica delle masse e l'istruzione
4. La questione femminile
5. Lotta di classe ed interclassismo
6. La crisi agraria europea e le migrazioni di fine '800 ed inizio '900
7. L'Imperialismo ed il primato dell'uomo bianco

L'IMPERIALISMO TRA XIX E XX SECOLO

1. L'età degli imperialismi
2. La Germania di Guglielmo II
3. La Francia ed il caso Dreyfus
4. La fine della *Victorian age* in Gran Bretagna
5. L'Impero Austro-Ungarico e la questione delle *nazionalità*
6. La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche

L'ITALIA GIOLITTIANA

1. La crisi di fine secolo
2. Socialisti e cattolici
3. La politica interna di Giolitti
4. La questione industriale e meridionale
5. La crisi e la politica coloniale

LA GRANDE GUERRA (1914-1918)

1. L'Europa alla vigilia della guerra
2. L'Europa in guerra
3. Un conflitto nuovo
4. L'Italia entra in guerra (1915)
5. Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1917)
6. La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali (1917-1918)
7. I trattati di pace (1918-1923)
8. Le eredità della guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. Il crollo dell'Impero zarista
2. La rivoluzione di ottobre
3. Il nuovo regime bolscevico
4. La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico
5. Dal comunismo di guerra alla NEP
6. La morte di Lenin e la nascita U.R.S.S

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

1. La crisi del dopoguerra
2. Il *Biennio Rosso* e la nascita del partito Comunista
3. La protesta nazionalista
4. L'avvento del fascismo
5. Il fascismo agrario
6. Il fascismo al potere

L'ITALIA FASCISTA

1. Dallo Stato liberale allo Stato fascista
2. L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso
3. Il fascismo e la Chiesa, la costruzione del consenso
4. La politica economica
5. La politica estera

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

1. Il travagliato dopoguerra tedesco
2. L'ascesa del Nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
3. La costruzione dello stato nazista (la notte dei lunghi coltelli, le SS, il Terzo Reich)
4. La costruzione dello Stato nazista
5. Il totalitarismo nazista
6. La politica estera nazista

L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

1. L'ascesa di Stalin
2. L'industrializzazione forzata dell'U.R.S.S
3. La collettivizzazione forzata e la questione della nazionalità
4. La società Sovietica e le Grandi Purghe
5. I caratteri dello Stalinismo
6. La politica estera Sovietica

IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

1. Gli anni Venti ed il dopoguerra dei vincitori
2. La crisi del 1929
3. L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. Lo scoppio della guerra
2. L'attacco alla Francia ed all'Inghilterra
3. La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica
4. Il genocidio degli ebrei
5. La svolta nella guerra
6. La guerra in Italia
7. La vittoria degli Alleati
8. Verso un nuovo ordine mondiale (i processi di Tokyo e Norimberga, gli accordi di Bretton Woods)

LA GUERRA FREDDA, DAI TRATTATI DI PACE ALLA MORTE DI STALIN

1. L'assetto geopolitico dell'Europa
2. I primi anni della Guerra Fredda
3. Il dopoguerra dell'Europa occidentale
4. Lo Stalinismo nell'Europa occidentale
5. Il confronto fra le superpotenze in Estremo Oriente
6. I primi passi della decolonizzazione in Asia
7. Il Medio Oriente ed il Nord Africa
8. La nascita dello Stato di Israele
9. L'America Latina nella prima fase della Guerra Fredda

IL MONDO NEGLI ANNI DELLA COESISTENZA PACIFICA

1. Dal "conflitto inevitabile" alla "coesistenza pacifica"
2. Il risveglio del mondo arabo: i casi di Egitto ed Algeria
3. L'Europa occidentale verso un nuovo ruolo mondiale
4. Il nuovo protagonismo politico dell'Asia e dell'Africa
5. La questione razziale nell'era della decolonizzazione
6. La distensione e le sue crisi (Kennedy, Il muro di Berlino, La crisi di Cuba)

Storiografia:

- La società di massa in A.KULISCIOFF, *Il monopolio dell'uomo*, Ortica, Aprilia 2011 (passi scelti)
- La società di massa in LEONE XIII, *Rerum Novarum*, in *Le encicliche sociali. Dalla Rerum Novarum alla Laborem exercens*, Edizioni Paoline, Roma 1984 (passi scelti)

Educazione civica: La Costituzione Italiana

PARTE II I Titoli I, II, III, IV, V, VI dell'Ordinamento della Repubblica (artt. 55-139)

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE - Prof.ssa Livia Scotto di Uccio

Modulo 1: Neoclassicismo e Romanticismo

Antonio Canova: Amore e Psiche, Paolina Bonaparte come Venere Vincitrice, Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria.

Jacques-Louis David: La morte di Marat ,il giuramento degli Orazi.

Il Realismo e il Realismo sociale in Francia (Courbet, *Funerale a Ornans*, Millet, *Le spigolatrici*, *L'Angelus*; Daumier, *Vagone di Terza classe*, *Vogliamo Barabba*).

Modulo 2: L'Impressionismo

Origini dell'Impressionismo

La rivoluzione della fotografia

I Salon e il Salon des Refusés

Manet *La colazione sull'erba*.

Monet (*Impression soleil levant*, *Cattedrale di Rouen*, *Stagno di Ninfee*)

Degas . *L'assenzio*.

Renoir: *La colazione dei canottieri*, *Bal au Moulin de la Galette*

Puntinismo: G.Seraut “*La domenica Alla grande Jatte*”, P. Signac “*il porto di Marsiglia*”

Modulo 3: Tendenze postimpressionistiche

Cézanne. *natura morta*, *Giocatori di carte*, *Le grandi Bagnanti*)

Van Gogh (*Mangiatori di patate*, *Notte stellata*, *Campo di grano*)

Modulo 4: Tra Ottocento e Novecento

Klimt (*Le tre età della donna*, *il Bacio*).

*Si prevede di svolgere questi argomenti nell'ultimo periodo dell'anno scolastico.

***Modulo 5: L'Età delle Avanguardie**

*Precursori dell'Espressionismo (Munch: *L'urlo*) L'Espressionismo (Caratteri generali)

*Il Cubismo (Caratteri generali)

*Picasso

*Il Surrealismo Dali

Modulo 6: Lo sviluppo del senso civico

La tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici.

Il Codice Urbani.

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE – Prof.ssa Di Costanzo Teresa

The historical and social context

The Industrial and Agricultural Revolution

The Early Romantic Age

- The historical and social context
- Thomas Gray (Elegy written in a Country Churchyard, the epitaph)
- William Blake (The lamb, The tyger)

The Romantic Age

- The historical and social context
- Reality and vision
- William Wordsworth
- S.T. Coleridge (The Rime of the Ancient Mariner)
- G.G. Byron
- J. Keats
- Jane Austen (Pride and Prejudice)

The Victorian Age

- The historical and social context
- Charles Dickens (Oliver Twist)
- R.L. Stevenson (The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde)
- Oscar Wilde (The picture of Dorian Gray)

The Modern Age

- The historical and social context
- An age of transition
- The Modern novel, the stream of consciousness and Virginia Woolf (Mrs. Dalloway)

Contenuti letterari da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio 2021

- James Joyce (Dubliners)
- George Orwell (Animal farm)



LA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

Analisi
e interpretazione
di un testo
letterario

Luigi Pirandello Nel limbo della vita

Il fu Mattia Pascal, cap. XVIII

Dopo aver constatato che la sua nuova identità è priva di valore agli occhi della società, il protagonista sceglie di «morire» una seconda volta, inscenando il suicidio di Adriano Meis da un ponte sul Tevere, presso il quale abbandona bastone e cappello. Tornato a Miragno per riappropriarsi della sua primitiva identità, scopre che sua moglie Romilda si è risposata con l'amico Pomino e ha avuto da lui una figlia. Nel capitolo finale, intitolato *Il fu Mattia Pascal*, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... lo sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?»

Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

- 5 Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto¹, si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio, uno scompiglio², appena
- 10 mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito...

- 15 Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano³ e vendicarmi sopra lui dell'affronto⁴ che mi pareva

1. **Se avesse... storto:** a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.

2. **uno scoppio, uno scompiglio:** uno scandalo.

3. **i patti... convenivano:** Mattia si è accordato con Pomino, suo

amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.

4. **affronto:** offesa.

tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo
20 almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi rico-
25 nobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli *pareva* Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco⁵ in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei con-
30 cittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco⁶, non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al *Caffè dell'Unione*, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo⁷. Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarli di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che
35 s'era annegato alla *Stia*⁸, come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito⁹ di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar
- tutti stizziti nell'orgasmo¹⁰ della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta¹¹ che venne a «intervistarmi» per
40 il *Foglietto*. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il *Foglietto* era molto diffuso.

• - Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai?

Rinunzio a trascrivere il suo nuovo *pezzo forte* della domenica seguente che re-
45 cava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna¹², che pure - mi dissero - aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella
50 e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: - mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose... Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica¹³, che mi ha
55 voluto offrir ricetto¹⁴ in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei¹⁵. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

5. **seco**: con sé.

6. **per ripicco**: per ripicca, per vendetta.

7. **redivivo**: tornato in vita.

8. **alla Stia**: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.

9. **il partito**: la decisione.

10. **orgasmo**: eccitazione.

11. **Lodoletta**: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia

aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.

12. **Batta Malagna**: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.

13. **zia Scolastica**: è la sorella della madre di Mattia.

14. **ricetto**: ospitalità.

15. **La mia... di lei**: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di
60 quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigil-
lo¹⁶ della confessione.

Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di
non saper vedere che frutto¹⁷ se ne possa cavare.

– Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle parti-
65 colarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è
possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle
mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire
ch'io mi sia.

70 Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto¹⁸ che s'uccise alla Stia,
c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI
MATTIA PASCAL

75 BIBLIOTECARIO
CUOR GENEROSO ANIMA APERTA
QUI VOLONTARIO
RIPOSA¹⁹

80 LA PIETÀ DEI CONCITTADINI
QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto
e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna
85 con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda:

– Ma voi, insomma, si può sapere chi siete?

Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo:

– Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

16. **sigillo**: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto ap-
preso in confessione.

17. **frutto**: insegnamento, morale.

18. **ignoto**: sconosciuto.

19. **COLPITO... RIPOSA**: colpito da una sorte ostile, il bibliote-
cario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per
sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

- 1 Quando Mattia Pascal ritorna a Miragno qual è la reazione iniziale dei suoi compaesani?
- 2 Da chi si fa infine riconoscere Mattia?
- 3 Quali personaggi del suo passato ritrova il protagonista e come reagiscono al suo ritorno?
- 4 Come si svolge, al termine delle sue vicissitudini, la vita di Mattia?
- 5 Per quale motivo il protagonista rinuncia a «farsi cancellare dal registro dei morti»?
- 6 Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
- 7 Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?

Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Alla fine dell'estate e alle prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati nella raccolta *Alcyone* i Madrigali dell'estate, uno dei quali è *La sabbia del tempo*.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

1. **Come:** *mentre*.

2. **il cor m'assalse:** *assali il mio cuore*.

3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

4. **urna... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. **vano:** *esile*.

6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

A. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di circa 70 parole.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

B. Analizza la poesia strofa per strofa. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato.

4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Aleyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito letterario e sociale

La globalizzazione e la riscoperta del senso delle parole

In questo brano Giuseppe Pontiggia (1934-2003), scrittore e critico letterario lombardo, riflette sul valore del linguaggio e dei classici.

Io penso che la letteratura sia critica del linguaggio; è tante cose, ma direi che è sempre critica del linguaggio, perché essa recupera il senso delle parole, recupera la potenza del linguaggio, restituisce una vitalità che la parola dei classici aveva e che noi riscopriamo tutte le volte che li leggiamo. La parola – che è l'oggetto più mercificato, oggi – diventa invece irradiazione di energia e di verità, se noi leggiamo i classici. Per me è stata un'ancora di salvezza quando, nel periodo dell'Avanguardia¹, sembrava disperata la partita con il linguaggio: come si può credere alla verità? Come si può credere a una parola che rivela la verità? E allora ecco l'esempio dei classici, la lettura dei classici [...]. La parola oggi subisce le leggi dell'inflazione: quanto più è usata e spesa, tanto meno vale. [...] C'è poi il problema dell'alleanza col potere: i classici sono stati certamente manipolati dal potere per esercitare le sue funzioni, dall'antichità ad oggi; però è anche vero che ai classici hanno fatto riferimento le forze che si ribellavano all'esercizio del potere. A parte Marx, che si è laureato con una tesi su Democrito², e a parte il socialismo ottocentesco, che faceva continuamente riferimento ai classici, naturalmente valorizzando le figure come Spartaco³, nella coscienza rivoluzionaria dell'Ottocento era ben presente l'importanza fondamentale di una educazione classica, se si voleva scardinare questo esercizio abusivo del potere in nome dei classici. Oggi, secondo me, questo è un imperativo ancora più importante, perché la globalizzazione è un processo mondiale che può essere teoricamente – e potrà anche essere concretamente – positivo in alcuni aspetti, ma contiene in sé delle minacce terribili: per esempio quella di unificare le culture in nome della legge di mercato, scalfire le identità nazionali e le tradizioni laddove non si accordano con gli interessi del mercato. Prendiamo il problema delle traduzioni: oggi si traduce quasi tutto, però il livello delle traduzioni, a parte eccezioni straordinarie, è scaduto, perché questo impegno – anche etico – di trasferire da una lingua all'altra il valore e la ricchezza di un'opera, è subordinato agli interessi della sua circolazione. Io sono convinto che oggi la parola dei classici è l'antidoto più forte al processo di unificazione fatto in nome del mercato.

(G. Pontiggia, in *I classici in prima persona*, Mondadori, Milano 2006)

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

La pensosità della leggerezza

Italo Calvino, *Lezioni americane*

In letteratura la leggerezza è una caratteristica fondamentale perché permette di rendere aereo e lieve anche il contenuto più denso e pesante: ce lo spiega Calvino nella prima delle sei lezioni di che avrebbe dovuto tenere all'Università di Harvard.

Dedicherò la prima conferenza all'opposizione leggerezza-peso, e sosterrò le ragioni della leggerezza. Questo non vuol dire che io consideri le ragioni del peso meno valide, ma solo che sulla leggerezza penso d'aver più cose da dire.

Dopo quarant'anni che scrivo *fiction*, dopo aver esplorato varie strade e compiuto
5 esperimenti diversi, è venuta l'ora che io cerchi una definizione complessiva per il mio lavoro; proporrei questa: la mia operazione è stata il più delle volte una sottrazione di peso; ho cercato di togliere peso ora alle figure umane, ora ai corpi celesti, ora alle città; soprattutto ho cercato di togliere peso alla struttura del racconto e al linguaggio. [...] Quando ho iniziato la mia attività, il dovere di rappresentare il nostro tempo era
10 l'imperativo categorico d'ogni giovane scrittore. Pieno di buona volontà, cercavo d'immedesimarmi nell'energia spietata che muove la storia del nostro secolo¹, nelle sue vicende collettive e individuali. Cercavo di cogliere una sintonia tra il movimentato spettacolo del mondo, ora drammatico ora grottesco, e il ritmo interiore picaresco e avventuroso che mi spingeva a scrivere. Presto mi sono accorto che tra i fatti della
15 vita che avrebbero dovuto essere la mia materia prima e l'agilità scattante e tagliente che volevo animasse la mia scrittura c'era un divario che mi costava sempre più sforzo superare. Forse stavo scoprendo solo allora la pesantezza, l'inerzia, l'opacità del mondo: qualità che s'attaccano subito alla scrittura, se non si trova il modo di sfuggirle.

In certi momenti mi sembrava che il mondo stesse diventando tutto di pietra: una
20 lenta pietrificazione più o meno avanzata a seconda delle persone e dei luoghi, ma che non risparmiava nessun aspetto della vita. Era come se nessuno potesse sfuggire allo sguardo inesorabile della Medusa.

L'unico eroe capace di tagliare la testa della Medusa è Perseo, che vola coi sandali alati, Perseo che non rivolge il suo sguardo sul volto della Gorgone ma solo sulla
25 sua immagine riflessa nello scudo di bronzo. Ecco che Perseo mi viene in soccorso anche in questo momento, mentre mi sentivo già catturare dalla morsa di pietra, come mi succede ogni volta che tento una rievocazione storico-autobiografica. Meglio lasciare che il mio discorso si componga con le immagini della mitologia.

Per tagliare la testa di Medusa senza lasciarsi pietrificare, Perseo si sostiene su ciò
30 che vi è di più leggero, i venti e le nuvole; e spinge il suo sguardo su ciò che può rivelarglisi solo in una visione indiretta, in un'immagine catturata da uno specchio. Subito sento la tentazione di trovare in questo mito un'allegoria del rapporto del poeta col mondo, una lezione del metodo da seguire scrivendo. [...]

Il rapporto tra Perseo e la Gorgone è complesso: non finisce con la decapitazione del
35 mostro. Dal sangue della Medusa nasce un cavallo alato, Pegaso; la pesantezza della pietra può essere rovesciata nel suo contrario; con un colpo di zoccolo sul Monte Elicona, Pegaso fa scaturire la fonte da cui bevono le Muse². In alcune versioni del mito, sarà Perseo a cavalcare il meraviglioso Pegaso caro alle Muse, nato dal sangue maledetto di Medusa. (Anche i sandali alati, d'altronde, provenivano dal mondo dei
40 mostri: Perseo li aveva avuti dalle sorelle di Medusa, le Graie dall'unico occhio.) [...]

Da quanto ho detto fin qui mi pare che il concetto di leggerezza cominci a precisarsi; spero innanzitutto d'aver dimostrato che esiste una leggerezza della pensosità, così come tutti sappiamo che esiste una leggerezza della frivolezza; anzi, la leggerezza pensosa può far apparire la frivolezza come pesante e opaca.

1. **nostro secolo:** il Novecento.
2. **con un colpo... le Muse:** secondo il mito, grazie a Pegaso sarebbe scaturita l'Ippocrene («fonte del cavallo»), sorgente greca presso la quale s'intrattenevano le dee della poesia.

Comprensione e analisi

- 1.1 Nell'esordio del testo, Calvino enuncia l'oggetto della propria tesi: qual è?
- 1.2 L'autore sostiene di aver operato, nei suoi scritti, una costante «sottrazione di peso» (r. 6). In quali opere e in quali personaggi si può notare con più evidenza questo aspetto?
- 1.3 Calvino ricorda gli inizi della propria carriera di scrittore, quando era imperativo «il dovere di rappresentare il nostro tempo» (r. 9). A quale tendenza letteraria si riferisce?
- 1.4 Tra che cosa si forma il «divario» (r. 16) di cui si accorge Calvino?
- 1.5 Perché la «pesantezza, l'inerzia, l'opacità» (r. 17) sono percepite come dei rischi dall'autore?
- 1.6 In che modo il mito di Medusa e Perseo può essere letto come metafora della leggerezza? Riassumi l'argomentazione che propone l'autore.

Commento

- 1.7 Alla fine del testo l'autore sostiene che il concetto di leggerezza non deve per forza coincidere con quello di superficialità. Calvino contrappone infatti una «leggerezza della pensosità» a una «leggerezza della frivolezza» (rr. 42-43). Sei d'accordo con questa affermazione? E in quali circostanze oggi vorresti che la «leggerezza della pensosità» fosse maggiormente impiegata? Argomenta il tuo punto di vista adducendo esempi tratti dalla tua esperienza diretta di eventi, letture, incontri, conversazioni, interazioni digitali, e così via.

Che cos'è l'intolleranza?

Oggi il rifiuto della parola, il non voler più ascoltare mi pare segno d'un desiderio di morte. Tendere alla condizione in cui nulla può raggiungerci dal di fuori, in cui *l'altro* non interviene a scombinare continuamente lo stato di compiutezza che crediamo d'aver raggiunto, vuol dire invidiare la condizione dei morti. L'intolleranza è aspirazione a che il fuori di noi sia uguale a ciò che crediamo essere il dentro di noi, cioè a una cadaverizzazione del mondo. In qualche caso l'intollerante è mortifero; in ogni caso è lui stesso un morto.

(I. Calvino, *Note sul linguaggio politico*, in *Una pietra sopra*, Milano, Mondadori, 1980)

Nel rispondere a un'inchiesta del 1977, Calvino paragonava l'intolleranza a un desiderio di morte, ovvero al totale rifiuto di un dialogo con l'altro. L'intollerante ha infatti una falsata rappresentazione del mondo, in cui tutto deve corrispondere unicamente al proprio pensiero. Esaminando queste considerazioni ancora oggi attuali, esponi in circa tre facciate di foglio protocollo il tuo punto di vista sull'intolleranza nella società contemporanea.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La necessità dell'uso della forza

Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda¹ a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.

(B. Obama, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009)

1. al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ARGOMENTO La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto», in *Avvenire*, it, 5 giugno 2013)

Classe 5^a ___ U data _____

Studente/a _____

Tema di scienze umane, 1^a parte.

Forme e dimensioni della globalizzazione.

I fenomeni indotti dalla globalizzazione suscitano dibattiti e valutazioni spesso contrastanti. Ci si interroga, soprattutto, sulle prospettive che il mondo globalizzato può offrire alla vita degli individui, e ci si chiede se i benefici che possiamo intravedere siano effettivamente superiori ai costi da affrontare.

Dopo aver letto i documenti proposti, il candidato sviluppi in un elaborato scritto le riflessioni e osservazioni che suggeriscono, definendo i processi di varia natura nei settori dell'economia, della cultura, dei mezzi di comunicazione di massa che tendono ad accorciare le distanze e ad unificare il mondo, creando la "Società Globale" a cui tutti apparteniamo.

Documento 1

Domanda: Abbiamo sempre pensato che la pace passasse per la crescita e che le recessioni non facessero altro che acuire i conflitti. Lei, invece, ribalta l'assioma.

Risposta: Fa tutto parte del dibattito. Per anni abbiamo pensato proprio che la crescita permettesse di risolvere più o meno tutti i conflitti sociali, anche grazie a stipendi sempre più elevati. E in effetti abbiamo vissuto un trentennio d'oro, tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio degli anni Settanta. Un periodo caratterizzato da crescita economica e trasformazioni sociali di un'intensità senza precedenti. Poi è iniziata la fase successiva, quella dell'accumulazione continua, anche senza crescita. Una guerra vera, tutti contro tutti, un conflitto che ci vede contrapposti gli uni agli altri per accumulare il più possibile, il più rapidamente possibile. È una guerra contro la natura, perché non ci accorgiamo che in questo modo distruggiamo più rapidamente il pianeta. Stiamo facendo la guerra agli uomini. Anche un bambino capirebbe quello che politici ed economisti fingono di non vedere: una crescita infinita è per definizione assurda in un pianeta finito, ma non lo capiremo finché non lo avremo distrutto. [...]

Per fare la pace dobbiamo abbandonarci all'abbondanza frugale, accontentarci. Dobbiamo imparare a ricostruire i rapporti sociali. [...]

Adesso invece siamo schiavi del marketing e della pubblicità che hanno l'obiettivo di creare bisogni che non abbiamo, rendendoci infelici. Invece non capiamo che potremmo vivere serenamente con tutto quello che abbiamo. Basti pensare che il 40% del cibo prodotto va direttamente nella spazzatura: scade senza che nessuno lo comperi. [...]

La globalizzazione estremizza la concorrenza, perché superando i confini azzerava i limiti imposti dallo stato sociale e diventa distruttiva. Sapersi accontentare è una forma di ricchezza: non si tratta di rinunciare, ma semplicemente di non dare alla moneta più dell'importanza che ha realmente.

Dall'intervista di G. Balestrieri a Latouche: "L'economia ha fallito, il capitalismo è guerra, la globalizzazione violenza." - La Repubblica, 10-05-2015

Documento 2

Tutti noi ci sentiamo in un costante stato di ansia, che condiziona la qualità di vita. La quotidianità dell'uomo post-moderno è tristemente caratterizzata da senso di instabilità e insicurezza: i timori prevalgono sulle speranze. Bauman registra i sentimenti che accompagnano l'uomo post-moderno e attribuisce la causa di tali vissuti alla globalizzazione e, in particolare, al conseguente sopravvento dei poteri economici internazionali sui poteri politici, che sono rimasti eccessivamente radicati a logiche locali. Non solo assistiamo alla progressiva impotenza dei politici dinanzi allo strapotere dei mercati, ma appare ormai evidente il progressivo assoggettarsi di tutti gli strati sociali alle logiche privatistiche dell'economia. L'uomo post-moderno si trova così schiacciato da forze economiche, che hanno l'interesse di omologare l'intera società ad un'unica matrice consumistica, annullando le differenze individuali e rendendo le società locali estranee alle proprie tradizioni: la cultura è pericolosamente esposta alla mercé di interessi economici. C'è una qualche speranza di recuperare la dimensione umana? Apparentemente no, perché l'uomo post-moderno subisce la percezione che non ci sia la possibilità di scegliere alternative all'attuale deriva consumistica. La speranza di Bauman trova luce solo a condizione che la soluzione sia strutturale e abbia il potere di incidere sugli equilibri internazionali tra sfera pubblica e privata. Sempre più urgente risulta abbandonare la logica del mutuo scambio (io ti do solo se tu mi dai) e recuperare un'area di reciprocità (riconosco in te parte di me). Ancora in termini propositivi Bauman auspica lo sviluppo di un dialogo intermedio tra pubblico e privato: un'agorà tesa a stimolare la critica e la riflessione come antidoto a risposte rigide e stereotipate. Si tratta di una dimensione democratica. Adesso abbiamo bisogno di provvedimenti coraggiosi a favore delle persone e non più del mercato: in psicologia umanista si dice di collocare la persona al centro.

Da "La solitudine del cittadino globale" di Zygmunt Bauman - 1999

Tema di scienze umane, 2^a parte.

Rispondi a due delle seguenti domande:

1. *In che senso si parla di esportazione della democrazia e di crisi della democrazia a livello globale?*
2. *Cosa si intende per delocalizzazione?*
3. *Quali sono le caratteristiche dei movimenti NoGlobal?*
4. *Qual è il ruolo delle multinazionali (corporations) nell'economia globale?*

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 10)	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	0,50	Conosce solo pochi elementi
	1	Conosce in modo frammentario
	1,50	Conosce in modo parziale
	2	Conosce i contenuti essenziali
	2,50	Conosce in modo completo
	3	Conosce in modo puntuale e approfondito
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	0,5	Non sa comprendere i concetti più significativi
	1	Sa comprendere solo alcuni concetti - chiave
	1,5	Sa comprendere i concetti -chiave
	2	Sa comprendere concetti e relazioni
	2,5	Sa comprendere i nodi tematici
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	0,5	Interpretazione incompleta e parziale
	1	Interpretazione frammentaria e superficiale
	1,5	Interpretazione puntuale ed ordinata
	2	Interpretazione ordinata e coesa nella trattazione.
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	0,5	Argomentazione parziale
	1	Argomentazione non sempre corretta e completa
	1,5	Argomentazione corretta e completa
	2	Argomentazione completa, esauriente e logicamente rigoroso, con linguaggio specifico.

Per gli alunni D.S.A. non si tiene conto degli aspetti legati alla correttezza orto-morfo-sintattica.

OMISSIS Ai sensi del D.L. 196/2003 e come richiamato dalla nota del Garante della privacy 10719 del 2017

Il Consiglio di Classe

Cognome e nome dei docenti	Firma
OMISSIS (Storia)	
OMISSIS (Filosofia)	
OMISSIS (Italiano e Latino)	
OMISSIS (Scienze Umane)	
OMISSIS (Storia dell'arte)	
OMISSIS (Matematica e Fisica)	
OMISSIS (Scienze Naturali)	
OMISSIS (Inglese)	
OMISSIS (Scienze Motorie)	
OMISSIS (Religione)	

Il documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 07/05/2024

Il coordinatore del CdC

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Assunta Barbieri